

# Istituto Comprensivo Statale "Villa Varda" di Brugnera



**Sede:** via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)  
**Tel.** 0434-623038 - **Fax** 0434-613931  
**C.F.** 80015000930 - **C.M.** PNIC82500C  
**E-mail:** pnic82500c@istruzione.it - **Pec:** pnic82500c@pec.istruzione.it – **Web:** www.icbrugnera.it  
**Plessi scolastici:** Scuola Secondaria di I° Grado "A. Canova"  
Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo "N. Sauro" - Tamai "A. Sacilotto" - Maron "G. Mazzini"



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 21/01/2019*

# Istituto Comprensivo Statale di Brugnera



Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)

Tel. 0434-623038 - Fax 0434-613931

C.F. 80015000930 - C.M. PNIC82500C

E-mail: pn82500c@istruzione.it - Pec: pn82500c@pec.istruzione.it – Web: www.icbrugnera.it

Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado “A. Canova”

Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo “N. Sauro” - Tamai “A. Sacilotto” - Maron “G. Mazzini”



Prot. vedi segnatura

Brugnera, vedi segnatura

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio di Istituto

All'Albo dell'Istituto

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2022

### PREMESSA

VISTA la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione che ha previsto la durata triennale del POF (d'ora in poi denominato PTOF); il trasferimento della competenza di emanazione degli indirizzi dal Consiglio di Istituto al Dirigente Scolastico (art.1 – comma 14); l'elaborazione della progettazione triennale, rinnovabile annualmente, da parte del Collegio dei docenti e la successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto;

CONSIDERATO che il presente atto è stato predisposto tenendo conto: dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1 della legge 107 del 13 luglio 2015 che definiscono i contenuti del PTOF;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento (Piano di miglioramento) per la triennalità 2016/19, rispetto ai quali la verifica del loro raggiungimento si completa nel corso del corrente a.s.;

CONSIDERATE le proposte e le aspettative dei pareri formulati dei genitori attraverso la partecipazione agli organi collegiali e alla vita della scuola;

CONSIDERATA la partecipazione attiva dell'Istituzione Scolastica nei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (L. 107/2015, comma 14);

TENUTO CONTO della storia e delle esperienze maturate dal Collegio Docenti nell'ottica di garantire la continuità nelle scelte educative dell'Istituto;

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

### DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali** per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/20 - 2020/2021 – 2021/2022.

### PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” (DPR 275/1999 art. 3). La proiezione triennale dovrà inserirsi in un quadro coerente ed unitario e le attività curricolari ed extra-curricolari previste non

dovranno risultare una somma di proposte ma prevedere scelte ed azioni sia in continuità che nuove orientate a conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti nel rapporto di autovalutazione. La strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento dovrà rispondere alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

L'impegno dell'Istituto sarà orientato a perseguire le seguenti finalità:

- **Innalzare i livelli di competenza in lingua italiana, in matematica, in inglese e cittadinanza;**
- **Garantire il successo formativo di tutti gli allievi e il loro benessere psico-fisico mediante l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive e l'acquisizione di abitudini di vita sane, nel rispetto di sé e degli altri.**

### **CRITERI PER LA PROGETTAZIONE**

I progetti e le attività curricolari ed extracurricolari dovranno:

- **Potenziare le attività di inclusione** in particolare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, inclusione dei diversamente abili) intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- **Personalizzare i percorsi** riferiti alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- **Sviluppare la verticalità** per aree e azioni didattiche in continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
- **Garantire un percorso di continuità** fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico.
- **Monitorare la continuità verticale**, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso i risultati a distanza.
- **Sviluppare attività didattiche e formative innovative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.
- **Attivare percorsi che tengano conto degli apprendimenti *formali-non formali e informali*** per valorizzare le diverse capacità e abilità che favoriscano il consolidamento degli apprendimenti ed il successo formativo;
- **Integrare l'offerta territoriale** con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio;
- **Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza** da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- **Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita**, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- **Consolidare e implementare** il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto attraverso l'uso di

strumenti di comunicazione efficaci scuola- famiglia e attraverso la condivisione dei contenuti del Patto di Corrsponsabilità;

- **Progettare Laboratori** intesi non solo come uno spazio fisico ma come modalità di lavoro, in aula e fuori, che prevedano un coinvolgimento attivo degli allievi;
- **Aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere**;
- **Potenziare le competenze in lingua italiana, matematico-logiche, scientifiche e digitali**.
- **Consolidare le pratiche di recupero** degli allievi in difficoltà anche attraverso altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) consolidando le pratiche che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro, cinema ) per il loro valore formativo.

A tal fine si ritiene necessario:

- A) **Proseguire e attivare progetti di educazione musicale, artistica e teatrale**, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- B) Aumentare le attività delle **lingue straniere**, in particolare inglese, già dai primi gradi scolastici e prevedere forme di certificazione e metodologia CLIL;
- C) Potenziare le **competenze in lingua italiana** per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc;
- D) Potenziare le **competenze matematico-logiche e scientifiche** attraverso il problem solving e la didattica laboratoriale;
- E) Sviluppare l' uso delle **TIC** nella didattica quotidiana;
- F) Prevedere modalità di **recupero e rinforzo** degli apprendimenti;
- G) Realizzare percorsi educativo –didattici in ciascun plesso orientati a promuovere le **competenze sociali e civiche**;
- H) Promuovere la **continuità verticale**, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- I) Potenziare le attività di **continuità e orientamento**.

### ASPETTI METODOLOGICI

1. Operare per **superare la dimensione trasmissiva** dell'insegnamento modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingua straniera e matematica) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, imprenditorialità, competenze sociali e civiche).
2. **Superare la logica quantitativa ed enciclopedica** dei contenuti operando scelte sugli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici motivanti e spazi organizzati.
3. **Adottare** nella didattica quotidiana **modalità di lavoro inclusive** generalizzando le strategie e metodologie collaborative (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello) e la personalizzazione dei percorsi (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti).
4. **Promuovere la didattica laboratoriale** realizzando nei diversi plessi laboratori che prevedano la centralità dello studente nel processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono:
  - di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
  - di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
  - di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
  - di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;

- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

## PROCESSI E ORGANIZZAZIONE

1. Intraprendere la revisione del curriculum verticale di istituto risalente all'A.s. 2012/13 con particolare attenzione agli snodi degli anni ponte;
2. Migliorare i processi di pianificazione/progettazione delle attività e quelli di verifica e valutazione, in particolare:
  - sviluppare il confronto tra docenti favorendo gli incontri per classi parallele e tra dipartimenti;
  - Implementare la progettazione di Udl Interdisciplinari, anche attraverso la costituzione/implementazione di una banca dati condivisa;
  - Condividere le forme e gli standard della valutazione degli studenti per favorire l'uniformità dell'azione valutativa nell'Istituto;
  - Perfezionare la creazione e formalizzazione dei percorsi di studio personalizzati e individualizzati;
  - Favorire la formazione e l'autoformazione del personale.

In tal senso sarà necessario operare:

- per integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e l'attività delle funzioni a presidio di alcune aree;
- migliorare il sistema di comunicazione all'interno e verso l'esterno in particolare con le famiglie anche attraverso l'implementazione del registro elettronico;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- favorire le forme di collaborazione con il territorio;
- prevedere figure per le attività e il monitoraggio degli alunni DSA, stranieri, disabili, nonché per la valutazione degli alunni, l'orientamento, l'intercultura e la formazione del personale.
- Definire e perfezionare le attività del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

**Organico dell'autonomia:** i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

Il PTOF indicherà, pertanto:

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;**
- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.** Nel definire un'ipotesi di utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento si terrà conto che lo stesso dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi (fino a 10 gg). Alla primaria il potenziamento

verrà assegnato alle classi con gli esiti di apprendimento più bassi ( individuate tramite le prove in ingresso) e con maggiori difficoltà legate alla presenza di alunni Bes.

Per la scuola secondaria di Primo grado si ritiene positiva l'esperienza della cattedra di potenziamento affidata all'animatore digitale.

### **INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE**

Le dotazioni infrastrutturali e le attrezzature dovranno essere funzionali alla realizzazione di laboratori e allo sviluppo della didattica innovativa e digitale, nonché della dematerializzazione dei procedimenti. La realizzazione delle opere infrastrutturali compete all'Ente Locale cui si faranno presenti i bisogni dei vari plessi.

### **FORMAZIONE**

#### **PERSONALE DOCENTE**

La progettazione delle attività formative dovrà essere coerente con le finalità educative dell'Istituto e con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

A) privilegiare le attività di autoformazione interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;

B) Nel partecipare alle attività promosse dalla rete d'ambito o nell'organizzare attività formative, si avrà come filoni prioritari di formazione:

- percorsi relativi alla didattica per competenze;
- monitoraggio dell'efficacia e della funzionalità del curriculum di cittadinanza;
- modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee,
- sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano L2 per lo studio, gestione degli allievi ADHD;
- formazione/aggiornamento sulle specifiche discipline scolastiche;
- sviluppo di competenze nella didattica con le TIC

#### **PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**

La formazione del personale Assistente Amministrativo deve essere incluso nel Piano formativo di Istituto e oltre a riguardare gli specifici settori (didattica, personale, affari generali, acquisti, sicurezza, privacy...) deve prevedere lo sviluppo dei processi di dematerializzazione dei servizi d'ufficio.

#### **PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO**

Il fabbisogno formativo per i collaboratori scolastici riguarda prioritariamente aree legate alle specifiche mansioni ( primo soccorso, assistenza ai disabili, utilizzo dei prodotti ed attrezzature) ma anche aspetti relativi all'accoglienza, vigilanza degli alunni e alla gestione delle relazioni interne ed esterne.

#### **SICUREZZA**

Tutti i dipendenti devono essere formati secondo le prescrizioni del dlgs. 81/08 (formazione di base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, antincendio).

I docenti che sono deputati alla somministrazione del farmaco su autorizzazione del Ds, è bene che siano formati dalla Ass che è competente di tale formazione.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Le priorità e i traguardi del triennio che con quest'anno si conclude, sono stati in parte già raggiunti. Anche per il prossimo triennio l'indicazione è individuare priorità che riguardino l'innalzamento dei risultati scolastici (nella prove nazionali l'Istituto registra buoni risultati) e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'intento è di sfruttare a mole di prove comuni realizzata nel triennio 2016/19 per mantenere il polso dell'andamento delle classi e per assegnare, ove è possibile, la risorsa potenziamento o altre forme di supporto agli apprendimenti per migliorare laddove gli esiti siano bassi. Per quanto riguarda le competenze chiave, la scuola Primaria continuerà il percorso su "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" mentre la secondaria svilupperà azioni per la "Competenza in materia di cittadinanza" (vedi Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018).

## **FORMATO DEL PTOF**

Data la recente novità della predisposizione in piattaforma SIDI di un modello standardizzato per la redazione informatizzata del Ptof, si prescrive la sperimentazione dell'uso dell'applicativo, tramite implementazione dei campi previsti, che ricalcano, grosso modo, la struttura fondamentale di ogni Ptof.

Questo per verificare se la piattaforma, in cui molti dati sono precaricati, si riveli adeguata sia dal punto di vista redazionale sia dal punto di vista funzionale.

Poiché il Ptof su Sidi sarà visibile in "Scuola in chiaro", si orienta il Collegio a sperimentarne l'uso anche al fine di promuovere maggior uniformità e confrontabilità tra i Ptof, a beneficio dell'utenza.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO**  
**UFFICI AMMINISTRATIVI E LORO SEDI**

**ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA di BRUGNERA**

Via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera

**tel. 0434/623038**

**selezione 1 centralino selezione 2 didattica protocollo**

**selezione 3 personale e affari generali selezione 4 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

**Tel/fax 0434/613931 C.F. 80015000930**

**mail: PNIC82500C@istruzione.it**

sito: [www.icbrugnera.it](http://www.icbrugnera.it)

**Dirigente Scolastico:**

Dott.ssa Armida Muz

**Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:**

Dott.ssa Anna Maria Atria

**Uffici amministrativi** - orario di apertura al pubblico -

**lunedì - martedì - giovedì - venerdì – sabato:** dalle 11.30 alle 13.00

**mercoledì:** dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.00

**lunedì:** dalle 15.00-16.00

**SCUOLE PRIMARIE**

**Brugnera: “ N. Sauro ”**

Via SS. Trinità, 23 – 33070 Brugnera

Tel. 0434 623461

**Tamai: “ Sacilotto ”**

Via De Gasperi, 1/bis – 33070 Tamai di Brugnera

Tel. 0434 627277

**Maron: “ G. Mazzini ”**

Via Piazza Vittoria, 15 – 33070 Maron di Brugnera

Tel. 0434 623054

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Brugnera: “A. Canova”**

Via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera

Tel. 0434 623038



## Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera (Pordenone), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2019;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo **[www.icbrugnera.it](http://www.icbrugnera.it)**

Il Piano triennale riguarda gli anni scolastici 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 ed è rivedibile annualmente.

## CAPITOLO PRIMO

### FINALITÀ GENERALI DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA

Nell'istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera ogni azione educativo-formativa è orientata alla crescita personale e sociale degli alunni.

La scuola promuove e sviluppa obiettivi formativi centrati su e per la persona, ripercorrendo le indicazioni contenute in tutti i documenti redatti a livello europeo. L'educazione dei ragazzi risulta essere al centro del nostro impegno quotidiano in quanto, come indica J. Delors, essa contribuisce alla maturazione di ogni individuo e «consente a ciascuno di sviluppare i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative».1

Ogni intervento educativo e progettuale che miri al **successo formativo** dei ragazzi, per realizzarsi, necessita del supporto di una comunità partecipe e collaborativa. La sinergia tra agenzie educative territoriali e scuola permette di realizzare ambienti formativi dinamici, essenziali per il pieno inserimento in quella che A. Alberici definisce la moderna società della conoscenza.

A riguardo il nostro Istituto, da anni, collabora e si impegna in progetti promossi dalle istituzioni e associazioni locali, le quali risultano costituire una realtà significativa e una risorsa efficace per la piena attuazione di percorsi integrati di formazione degli alunni.

La scuola, la famiglia e il territorio sono chiamate a vivere l'urgenza educativa e la consapevolezza in merito alla necessità di contribuire, cooperando, ad alimentare nei ragazzi quelle abilità e conoscenze necessarie a sviluppare competenze.

Una comunità formativa armonica aiuta gli allievi a sviluppare autonomia di giudizio, capacità di pensiero critico e riflessivo, strumenti indispensabili per inserirsi nella comunità di appartenenza come membri attivi, partecipi e responsabili.

Le azioni educative dal nostro Istituto, declinate all'interno dell'**ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa triennio 2019/2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99** (come modificato dalla legge 107/2015, art. 1, c. 14), mirano dunque a perseguire le seguenti finalità:

- **Innalzare i livelli di competenza in lingua italiana, in matematica, in inglese e cittadinanza;**

---

1 J. Delors, *Nell'Educazione un tesoro – Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo*, Roma, Armando Editore, 2005, p.15

- **Garantire il successo formativo di tutti gli allievi e il loro benessere psico-fisico mediante l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive e l'acquisizione di abitudini di via sane, nel rispetto di sé e degli altri.**

## **1.1 IL COMPITO EDUCATIVO**

Il compito principale dell'Istituto (come di ciascuna Istituzione Scolastica) è erogare un servizio scolastico di qualità che miri a garantire buoni esiti di apprendimento agli studenti. L'Istituto "Villa Varda" si caratterizza per aver assunto, come compito educativo specifico, la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini acquisite, nonché della motivazione ad apprendere.

Nel nostro Istituto sono stati avviati processi di innovazione didattica e metodologica, così da coinvolgere in modo sempre più attivo gli alunni nella costruzione del proprio sapere.

Siamo dunque pronti a raccogliere gli stimoli derivanti dalla recente pedagogia: essa ci suggerisce di catalizzare la motivazione degli studenti cambiando il metodo di insegnamento e ricorrendo all'uso delle nuove tecnologie. Al tempo stesso, teniamo la barra sull'esperienza maturata e ci orientiamo alle buone prassi che ci hanno fatto raggiungere i pregevoli risultati che le stesse rilevazioni dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) ci confermano.

Continueremo, quindi, nello sforzo di innovazione, senza rinunciare al solido appoggio di ciò che abbiamo consolidato in termini educativi, poiché il nostro fine principale è il successo formativo di ciascuno.

Siamo attenti, in particolare, all'accoglienza di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (abbiamo protocolli specifici per l'accoglienza, modelli per la didattica differenziata, personale formato a seguire e organizzare le attività in loro favore, programmi e supporti informatici...). Riteniamo importante aiutare chi è in difficoltà con corsi di recupero o lavoro in piccolo gruppo, come pensiamo sia giusto coltivare e alimentare le capacità degli alunni che manifestano volontà di fare (corsi di potenziamento).

Siamo convinti che l'Orientamento sia un mezzo potente contro la dispersione scolastica e lo intendiamo soprattutto come conoscenza di sé, delle proprie prerogative e capacità, che cerchiamo di sviluppare attraverso un'attenzione particolare alla dimensione metacognitiva degli apprendimenti.

Crediamo infine nella collaborazione con le famiglie, con le istituzioni e le numerose agenzie educative presenti nel territorio, attori validi e presenti a pieno titolo nella vita della scuola.

## **1.2. PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRIENNIO**

L'Istituto "Villa Varda" intende lavorare nel prossimo triennio 2019/2022 prioritariamente sui seguenti aspetti:

- a) Attenzione agli esiti di apprendimento dei discenti, per svolgere al meglio la propria funzione istituzionale di Servizio di Istruzione
- b) Sviluppo, consolidamento, affinamento della didattica innovativa e inclusiva
- c) Consolidamento e affinamento delle relazioni educative e progettuali con il Territorio.

## **CAPITOLO SECONDO**

### **CONTESTO, BISOGNI E RISORSE**

#### **2.1 IL CONTESTO**

L'Istituto Comprensivo di Brugnera nasce nell'anno scolastico 2009/10 dall'unificazione dei plessi di scuola Primaria di Brugnera, Maron e Tamai con il plesso di scuola Secondaria *A. Canova* e nell' a.s. 2014/15 prende il nome di *Istituto Comprensivo Villa Varda* di Brugnera.

L'I. C. *Villa Varda* di Brugnera è situato nella bassa pianura friulana, a sud di Pordenone e al confine con il Veneto, nell'area dell'Alto Livenza, fiume navigabile che ha caratterizzato storicamente l'economia della zona. La vocazione produttiva del territorio è legata al commercio, all'agricoltura e, negli ultimi 40-50 anni, all'industria, che ha visto un forte sviluppo nel settore del mobile. Il settore del legno-arredo è affiancato da aziende dell'indotto, da aziende che operano nel settore alimentare, edile, elettronico e metalmeccanico. Il terziario si compone di una sviluppata rete distributiva e di servizi quali quello bancario e di consulenza informatica. Anche l'agricoltura è un comparto economico di tutto rispetto che ravvisa negli ultimi anni una crescita positiva.

La popolazione è formata prevalentemente da operai, piccoli/medi imprenditori e artigiani. Negli ultimi anni l'industria del mobile e il suo indotto, che garantivano una buona occupazione dei residenti e un conseguente benessere largamente diffuso nel territorio, è in forte crisi e molte famiglie si ritrovano ad affrontare problemi economici derivanti dalla perdita del lavoro.

Le rilevazioni statistiche delle Invalsi sui dati di contesto richiesti alle famiglie restituiscono un livello socioculturale collocato nella fascia media. Si riscontra un elevato impegno partecipativo per l'associazionismo, largamente presente nel territorio, che offre molte opportunità alla scuola. E' un ambiente che offre un accompagnamento comunitario ai minori e dove è possibile opera sinergicamente con altre agenzie educative presenti. In quest'ottica le tre componenti della scuola, genitori, alunni e insegnanti sottoscrivono il "Patto di corresponsabilità", entrato in vigore dall' anno scolastico 2015/16.

## **2.2 BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI**

All'interno della popolazione scolastica dell'istituto si rileva un numero consistente (15,6 %) di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La scuola, attraverso un'organizzazione attenta alla gestione della banca delle ore eccedenti (alla Primaria) e a dotazioni aggiuntive di organico (organico di potenziamento), attiva laboratori didattici e attività di supporto a piccoli gruppi integrati nelle attività curricolari e predispone piani di studio personalizzati (PDP). La didattica inclusiva è, infatti, l'ambito che la nostra scuola ha scelto di potenziare insieme alla didattica innovativa.

La percentuale di alunni stranieri è in leggera flessione rispetto all'andamento degli scorsi anni; la presenza si attesta intorno al 14,9% della popolazione scolastica totale, ma in netto calo sono i neo arrivati che hanno bisogno di essere alfabetizzati e per i quali la scuola organizza corsi di Italiano (L2) e predispone Piani di studio personalizzati (PSP).

La maggior parte degli alunni stranieri presenti è di seconda generazione, nato in Italia, con un bagaglio linguistico-lessicale abbastanza adeguato. La nostra proposta educativa, ponendo al centro la persona con la sua storia, la sua affettività, il suo vissuto, cura l'accoglienza e i percorsi interculturali in cui si valorizzano la diversità come ricchezza e si promuovono atteggiamenti consapevoli di integrazione, tanto più importanti in un momento storico così difficile.

Dalle rilevazioni interne emerge come anche il numero degli abbandoni non sia rilevante e il numero di ripetenti non superi la decina di unità in media, all'anno. I docenti, infatti, curano in modo particolare l'Orientamento degli alunni inteso soprattutto come conoscenza di sé, delle proprie prerogative e capacità, nella convinzione che questo rappresenti un mezzo potente contro la dispersione scolastica.

La nostra scuola, per favorire negli studenti una crescente motivazione ad apprendere, si propone di partire dal vissuto dell'allievo, dalle sue esperienze, dai suoi interessi e bisogni. Per sostenere questo proposito di personalizzazione e individualizzazione, l'Istituto ha richiesto organico aggiuntivo di potenziamento per la Scuola Secondaria e per la Scuola Primaria, in modo che sia possibile: svolgere attività laboratoriali di innovazione didattica; entrare nelle classi dove vi sono maggiori problematiche per lavorare in piccolo gruppo; favorire l'apertura delle classi organizzando attività a classi aperte in cui si possano creare gruppi omogenei per livello che svolgono attività di recupero e attività di potenziamento. Tale modalità di lavoro favorisce il superamento della mera didattica frontale legata al gruppo-classe e permette di sviluppare competenze trasversali (metodo di studio, problem solving, comprensione del testo) anche attraverso unità di lavoro e prove per fasce che

coinvolgano più docenti e più materie. Per permettere l'apertura delle classi, all'interno dell'orario si sono, dunque, ricavate fasce di contemporaneità tra italiano e matematica. Queste strategie mirano anche al superamento delle differenze negli esiti tra le classi, perché non vi sia troppa discrasia tra i vari gruppi classe.

Inoltre, l'Istituto, per supportare gli apprendimenti o elevarne il livello, organizza corsi di recupero per chi ne abbia necessità e corsi di lingua per alunni stranieri.

### **2.3. RISORSE**

L'Istituto è dotato di REGISTRO ELETTRONICO.

A ciascun genitore viene fornita una password di accesso, in modo da monitorare la presenza a scuola del figlio/a e il suo/sua andamento; controllare i compiti da svolgere o il comportamento (vedi note e richiami); seguire le attività della scuola e prenotare i colloqui individuali con alcuni insegnanti di Scuola Secondaria. Lo strumento è attivo nella Scuola Secondaria e nella Primaria e tutti i docenti hanno adottato il registro elettronico quotidiano e svolgono gli scrutini on-line

L'Istituto, impegnato nell'implementazione tecnologica, ha partecipato e vinto diversi bandi di finanziamento. I vari plessi sono cablati e sono anche dotati di connessione wireless. L'impegno per creare ambienti di apprendimento diversificati e aumentati dalla tecnologia è forte. E' stato realizzato, infatti, un laboratorio linguistico alla Scuola Secondaria e un Ambiente alternativo di apprendimento dotato di tecnologia multimediale nella Primaria di Brugnera. Allo sforzo contribuiscono anche le generose donazioni di attrezzature da parte delle Associazioni dei genitori. Attualmente tutte le aule della Scuola Secondaria sono dotate di LIM che sono presenti anche nell'Atelier creativo, nell'aula di scienze e nel laboratorio linguistico. In tutto sono 15; la scuola è dotata anche di un attrezzato laboratorio informatico.

Per le risorse strumentali, i laboratori e le biblioteche si rinvia alle schede di plesso che seguono.

## 2.4 SCHEDE DI PLESSO

### Scuola Secondaria "A. Canova" BRUGNERA

Via G. Galilei, 5  
0434- 623038  
pnic82500c@istruzione.it

Referente: prof.ssa F. De Fiorido



### TEMPO SCUOLA

Tempo normale 30 ore su 6 giorni  
ORARIO 8.00 - 13.00

Numero classi 11  
Numero alunni 260

### SERVIZI



scuolabus

**LIM: 15**

### AULE SPECIALI

biblioteca  
palestra  
laboratorio di informatica  
lab. linguistico informatico  
laboratorio di scienze/arte  
aule di sostegno  
atelier creativo



# Scuola Primaria "Nazario Sauro" BRUGNERA

Via Santissima Trinità, 23  
0434- 623461  
pnic82500c@istruzione.it

Referente: ins. C. Ragona



## TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore su 6 giorni più 1 ora di mensa	1 rientro pomeridiano
----------------------	--	-----------------------

ORARIO	8.10 - 12.10	giorni di rientro 8.10 -16.10
--------	--------------	-------------------------------

<u>Tempo Pieno</u>	35 ore di lezione su 5 giorni più 5 ore di mensa	5 rientri pomeridiani
--------------------	---	-----------------------

ORARIO	8.10 - 16.10	da lunedì a venerdì
--------	--------------	---------------------

Numero classi 10

Numero alunni 207

### SERVIZI



Mensa scolastica



Pre-scuola (7.20-8.05)  
post-scuola(16.10-18.00)

scuolabus



pedibus

**LIM: 8**

### AULE SPECIALI

2 biblioteche

2 palestre

Openspace tecnologico

laboratorio di arte

aule di musica

Laboratorio attività alternativa

Mensa

# Scuola Primaria "Sacilotto" TAMAI

Via De Gasperi, 1bis  
0434- 627277

Referente: ins. M. Bordoli



## TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 5 giorni più 2 mense di 60 minuti	dal lunedì al venerdì 2 rientri pomeridiani
ORARIO	8.00 - 12.20	giorni di rientro 8.00 - 16.00

Numero classi 7

Numero alunni 155

### SERVIZI



mensa scolastica



pre scuola 7.30-7.55  
post scuola 12.20-13.00



scuolabus



pedibus

### AULE SPECIALI

biblioteca

palestra

laboratorio informatico e LIM

laboratorio attività alternative

aula di musica

laboratorio di arte

mensa

**LIM: 4**

# Scuola Primaria "G. Mazzini" MARON

Via Piazza Vittoria, 15  
0434- 623054

Referente: ins. Paron L.



## TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 6 giorni più 1 ora di mensa	1 rientro pomeridiano
ORARIO	8.10 - 12.10	giorno di rientro 8.10 - 16.10

Numero classi 5  
Numero alunni 100

### SERVIZI



mensa scolastica  
pre scuola 7.30-8.05  
scuolabus

### AULE SPECIALI

biblioteca  
palestra  
laboratorio di informatica  
Mensa  
Aula musica  
Laboratorio d'arte  
Laboratorio di inglese

### LIM

Tutte le aule sono dotate di LIM

## **CAPITOLO TERZO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**(approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 19 dicembre 2018)**

### **3.1 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO**

L'Istituto, per garantire il successo formativo ad ogni studente, intende mettere in atto una serie di azioni e attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, in un'ottica di miglioramento potenziale e continuo, e rendere più omogenei i risultati tra studenti.

Pertanto le priorità e i traguardi che verranno espressi nel RAV riguarderanno l'area degli ESITI

3.1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi che verranno espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

#### **Priorità 1**

**Migliorare i risultati scolastici degli alunni innalzando progressivamente i voti in uscita in lingua italiana, in matematica e in inglese.**

#### Traguardi

Aumentare del 10% il numero degli alunni che nel triennio passa a un voto superiore. Il monitoraggio interesserà le classi terze Primaria e prime Secondaria (A.S.2019/20)

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- 1 Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.
- 2. Rilevare i risultati scolastici degli alunni dalla terza Primaria e prima Secondaria (A.S. 2019/2020) al fine di intervenire in modo mirato per garantire un percorso formativo significativo.
- 3 Capitalizzazione delle buone pratiche PDM 2016/2019. Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero inserimento della risorsa-potenziamento (Primaria). Somministrare prove comuni in ingresso e in uscita (Secondaria).

## **Priorità 2**

**Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Primaria “Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare”; Secondaria “Competenze in materia di cittadinanza”.**

### Traguardi

Innalzare del 3% la percentuale di alunni che al termine di ogni ordine segmento formativo si colloca nel livello superiore della competenza indagata.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- 1 Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.
- 2 Rivedere l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.

## 3.2. Valutazione sui processi di svolgimento del piano di miglioramento

(tabella sviluppata su modello della Dott.ssa C. Cosci)

<p><b>Priorità 1. Migliorare i risultati scolastici degli alunni innalzando progressivamente i voti in uscita in lingua italiana, in matematica e in inglese.</b></p> <p><b>Priorità 2. Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Primaria "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"; Secondaria "Competenze in materia di cittadinanza".</b></p>						
OBIETTIVI DI PROCESSO N.1	TRAGUARDO	AZIONI PREVISTE E MONITORATE	INDICATORI	MISURA	TARGET E MODALITA' DI RILEVAZIONE	REFERENTE E TEMPI
<p><b>Attivare percorsi di formazione</b> per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.</p>	<p>Aumentare del <b>10%</b> il numero degli <b>alunni che nel triennio passa a un voto superiore</b>. Il monitoraggio interesserà le classi terze Primaria e prime Secondaria (A.S.2019/20).</p> <p>Innalzare del 3% la percentuale di alunni che al termine di ogni segmento formativo si colloca nel livello superiore della competenza indagata.</p>	<p>Predisporre un piano di formazione, rivolto a tutto il personale docente che includa percorsi di <b>didattica innovativa</b>, di sviluppo e di perfezionamento delle <b>competenze metodologiche e linguistiche della lingua inglese</b>.</p>	<p>Capacità di organizzare un piano di formazione</p> <p>Classi con docenti che hanno formazione specifica</p> <p>Capacità di realizzare laboratori linguistici e UDL con sezione CLIL</p> <p>Capacità di realizzare UDL con pratica didattica innovativa o applicazione tecnologica</p>	<p>% corsi attivati/programmati</p> <p>% partecipazione docenti</p> <p>% docenti</p> <p>% di laboratori linguistici e UDL con sezione CLIL</p> <p>% di laboratori con UDL con pratica didattica innovativa o applicazione tecnologica</p>	<p><b>% (60) dei docenti che partecipano alla formazione</b> (interna e esterna) didattica per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti</p> <p><b>% (30) UDL con laboratori linguistici e/o sezione CLIL</b></p> <p><b>% (30) UDL con pratica didattica innovativa e/o applicazione tecnologia</b></p>	<p>Funzioni Strumentali Formazione</p> <p>Triennio 2019-2022 con indagini intermedie finalizzate al monitoraggio dell'obiettivo</p>

**Priorità 1. Migliorare i risultati scolastici degli alunni innalzando progressivamente i voti in uscita in lingua italiana, in matematica e in inglese**

OBIETTIVI DI PROCESSO N.2	TRAGUARDO	AZIONI PREVISTE E MONITORATE	INDICATORI	MISURA	TARGET E MODALITA' DI RILEVAZIONE	REFERENTE E TEMPI
<p><b>Rilevare i risultati scolastici</b> degli alunni dalla terza Primaria e prima Secondaria (A.S. 2019/2020) al fine di intervenire in modo mirato per garantire un percorso formativo significativo</p>	<p>Aumentare del <b>10%</b> il numero degli <b>alunni che nel triennio passa a un voto superiore</b>. Il monitoraggio interesserà le classi terze Primaria e prime Secondaria (A.S.2019/20)</p>	<p>Primaria: Assegnare le risorse umane disponibili alle classi terze (A.S. 2019/20) e a quelle con numerosi alunni collocati in fascia bassa; Secondaria: Attività e percorsi didattici mirati a implementare le discipline indagate.</p>	<p>Capacità di rilevare gli esiti del primo quadrimestre nelle classi individuate</p> <p>Capacità di analizzare i voti in uscita a partire della terza Primaria e prima Secondaria (A.S. 2019/2020)</p>	<p>voto alunni delle classi individuate</p> <p>% alunni che passano a un voto superiore</p>	<p><b>n. (n alunni in elenco) alunni coinvolti</b></p> <p><b>% (10)</b> alunni che sono <b>migliorati con il potenziamento assegnato in seguito alle analisi attuate</b></p>	<p>Referenti analisi voti</p> <p>Triennio 2019-2022 con indagini intermedie finalizzate al monitoraggio dell'obiettivo</p>
<p><b>Capitalizzazione delle buone pratiche PDM 2016/2019</b> Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero inserimento della risorsa di potenziamento</p>		<p>Primaria: Assegnare le risorse umane disponibili alle classi terze (A.S. 2019/20) e a quelle con numerosi alunni collocati in fascia bassa; Secondaria:</p>	<p>Capacità di analizzare gli esiti delle prove d'ingresso (Primaria e Secondaria) e in uscita (Secondaria)</p> <p>Classi con % più alta di alunni in fascia bassa</p>	<p>% classi in cui vengono somministrate le prove comuni d'Istituto</p> <p>n. classi in cui viene inserita la risorsa del potenziamento</p>	<p><b>% (100) delle classi della Primaria</b> (a partire dalle seconde) e della Secondaria</p> <p><b>n.(2-4) classi individuate</b> per ogni plesso di Scuola Primaria alle quali assegnare la risorsa potenziamento</p>	<p><b>Referenti Prove Ingresso</b></p> <p>Triennio 2019-2022 con indagini intermedie</p>

<p>(Primaria). Somministrare prove comuni in ingresso e in uscita (Secondaria).</p>		<p>Somministrare prove comuni in ingresso e in uscita (italiano e mate)</p>	<p>Capacità di ripartire le ore di potenziamento secondo i bisogni</p>	<p>n. ore assegnate alle classi in cui viene inserita la risorsa del potenziamento</p>	<p><b>n. ore (2-4) di potenziamento</b> da assegnare alle classi individuate (Scuola Primaria)</p>	<p>finalizzate al monitoraggio dell'obiettivo</p>
---	--	---	--	--	--	---



**Priorità 2. Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Primaria "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"; Secondaria "Competenze in materia di cittadinanza".**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO N.3</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>AZIONI PREVISTE E MONITORATE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>MISURA</b>	<b>TARGET E MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>	<b>REFERENTE E TEMPI</b>
<p><b>Rivedere l'intero curricolo</b> a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.</p>	<p><b>Innalzare del 3%</b> la percentuale di alunni che al <b>termine di ogni segmento formativo</b> si colloca <b>nel livello superiore</b> della competenza indagata.</p>	<p>Progettare unità di lavoro che mirino a sviluppare le competenze indagate Somministrare prove di competenza comuni (Primaria/secondo quadrimestre; Secondaria/intermedie), utilizzando medesime griglie di valutazione.</p> <p>Analisi degli esiti per valutare la percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli.</p>	<p>Capacità di progettare in classe UDL interdisciplinari</p> <p>Primaria: capacità di organizzare tempi e modalità di somministrazione delle prove Secondaria: capacità di progettare e organizzare tempi/modalità di somministrazione delle prove</p> <p>Capacità di tabulare e analizzare i risultati ottenuti</p>	<p>n. UDL inerenti alla competenza indagata/classi</p> <p>n. prove somministrate</p> <p>% dati inseriti nelle tabelle di analisi</p>	<p>almeno n 1 udl interdisciplinare per classe all'anno</p> <p>n. 1 prova per classe all'anno (Primaria) n.1 scheda di osservazione per classe (Secondaria) all'anno</p> <p>%(100) valutazioni inserite</p>	<p>Referenti analisi UDL e livelli (almeno 2 persone)</p> <p>Triennio 2019-2022 con indagini intermedie finalizzate al monitoraggio dell'obiettivo</p>

### 3.3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Impegno di risorse umane e strumentali</b>	<b>Ore aggiuntive</b>
<b>Attivare percorsi di formazione</b> per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti	N. 2 Funzioni Strumentali Formazione  N. 1 Scuola Polo per la formazione	No  No
<b>Rilevare i risultati scolastici</b> degli alunni dalla terza Primaria e prima Secondaria (A.S. 2019/2020) al fine di intervenire in modo mirato per garantire un percorso formativo significativo	N. 3 Responsabili analisi voti in uscita	Sì (Finanziamenti MOF)
<b>Capitalizzazione delle buone pratiche PDM 2016/2019</b> Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitano prioritariamente di interventi ovvero inserimento della risorsa di potenziamento (Primaria). Somministrare prove comuni in ingresso e in uscita (Secondaria).	N. 1 Responsabile analisi dati in ingresso (Primaria)  Docenti di Potenziamento  N. 2 Funzioni Strumentali Formazione	Sì (Finanziamenti MOF)  No  No
Rivedere l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione	N. 2 Funzioni Strumentali Formazione  Tutti i docenti dell'Istituto	No  No
Tutti	DS e N. 3 Responsabili del Piano di Miglioramento	Sì (Finanziamenti MOF)

### 3. 4 GRUPPO DI LAVORO RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento inserite nel Piano sono il frutto di un attento lavoro di progettazione e pianificazione che prende origine dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione svolto dai componenti del NIV (Nucleo interno di valutazione). A partire da questo processo prende avvio la fase di elaborazione del documento da parte di docenti scelti dal Dirigente Scolastico. Gli insegnanti declinano attività e tempi di attuazione delle stesse e le procedure necessarie per poter ottenere un miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, in un'ottica di crescita continua e costante. Il gruppo di lavoro responsabile del Piano di Miglioramento risulta essere composto dal Dirigente Scolastico e da insegnanti individuati per competenze professionali e motivazione personale. Gli attori della progettazione si occupano di individuare gli obiettivi di processo idonei al raggiungimento dei risultati attesi e nel contempo mettono in atto un continuo e costante monitoraggio dei percorsi intrapresi.

<b><i>I RESPONSABILI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</i></b>	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Pianifica, elabora, coordina ed è responsabile della gestione del processo di miglioramento
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Pianificano, elaborano, analizzano e supervisionano al fine di garantire una piena attuazione dei processi attivati;
RESPONSABILI ANALISI DEI DATI DELLE PROVE	Analizzano e tabulano gli esiti delle prove comuni e delle prove di competenza; collaborano alla pianificazione delle attività.
FUNZIONI STRUMENTALI PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	Pianificano le attività formative, analizzano e tabulano gli esiti delle indagini in materia di formazione.
REFERENTE CLIL	Analizza e monitora i laboratori linguistici attivati e le UDL con sezione CLIL.

## CAPITOLO QUARTO

### IL FABBISOGNO DI ORGANICO

#### 4.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

Il PTOF indicherà, pertanto:

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;**
- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.** Nel definire un'ipotesi di utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento si terrà conto che lo stesso dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi (fino a 10 gg). Alla Primaria il potenziamento verrà assegnato alle classi con gli esiti di apprendimento più bassi ( individuate tramite le prove in ingresso) e con maggiori difficoltà legate alla presenza di alunni Bes.  
Per la Scuola Secondaria di Primo grado si ritiene positiva l'esperienza della cattedra di potenziamento affidata all'animatore digitale.

## 4.2 AGGIORNAMENTO ORGANICO A.S. 2018/19

Nell'anno scolastico in corso, le classi della **Scuola Primaria** sono aumentate di 1 unità, le classi sono dunque 22.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si sono formate 4 classi prime, il numero totale delle classi risulta essere pari a 11.

A.s. 2016/17: 3 classi prime, 5 classi seconde, 4 classi terze (tot. 12)

A.s. 2017/18: 4 classi prime, 3 classi seconde, 5 classi terze (tot. 12)

A.s. 2018/19: 4 classi prime, 4 classi seconde, 3 classi terze (tot. 11)

**L'organico di sostegno** comprende due docenti di sostegno in organico di diritto alla Primaria (coperti da titolari) e 2 cattedre + 9h alla Secondaria.

### Organico assegnato A.S. 2018/19

#### SCUOLA PRIMARIA

Annualità 2018/19	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Posto comune	Posto sostegno	
a.s. 2018/19	29 + 2 (inglese)	2	ISCRITTI: N. 456 CLASSI: N.22 di cui 3 a tempo pieno, 10 a 28 ore, 7 a 29 ore. SOSTEGNO:8 casi art.3 comma 1

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità 2018/19	
A022	5/C + 12H + 5H	SITUAZIONE ATTUALE TOT. ISCRITTI: <b>255</b> alunni; 4 prime, 4 seconde, 3 terze= N.11 classi  SOSTEGNO: 10 casi art.3 comma 1
A028	3/C + 12H	
A001	2/C + 4H + 10H	
A049	1/C + 4H	
A030	1/C + 4H	
A060	1/C + 4H	
AB25	1/C + 15H	
AC25	10H	
AD25	12H	
SOSTEGNO	2/C + 9H	

### **4.3 ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

#### **a.s. 2018/19**

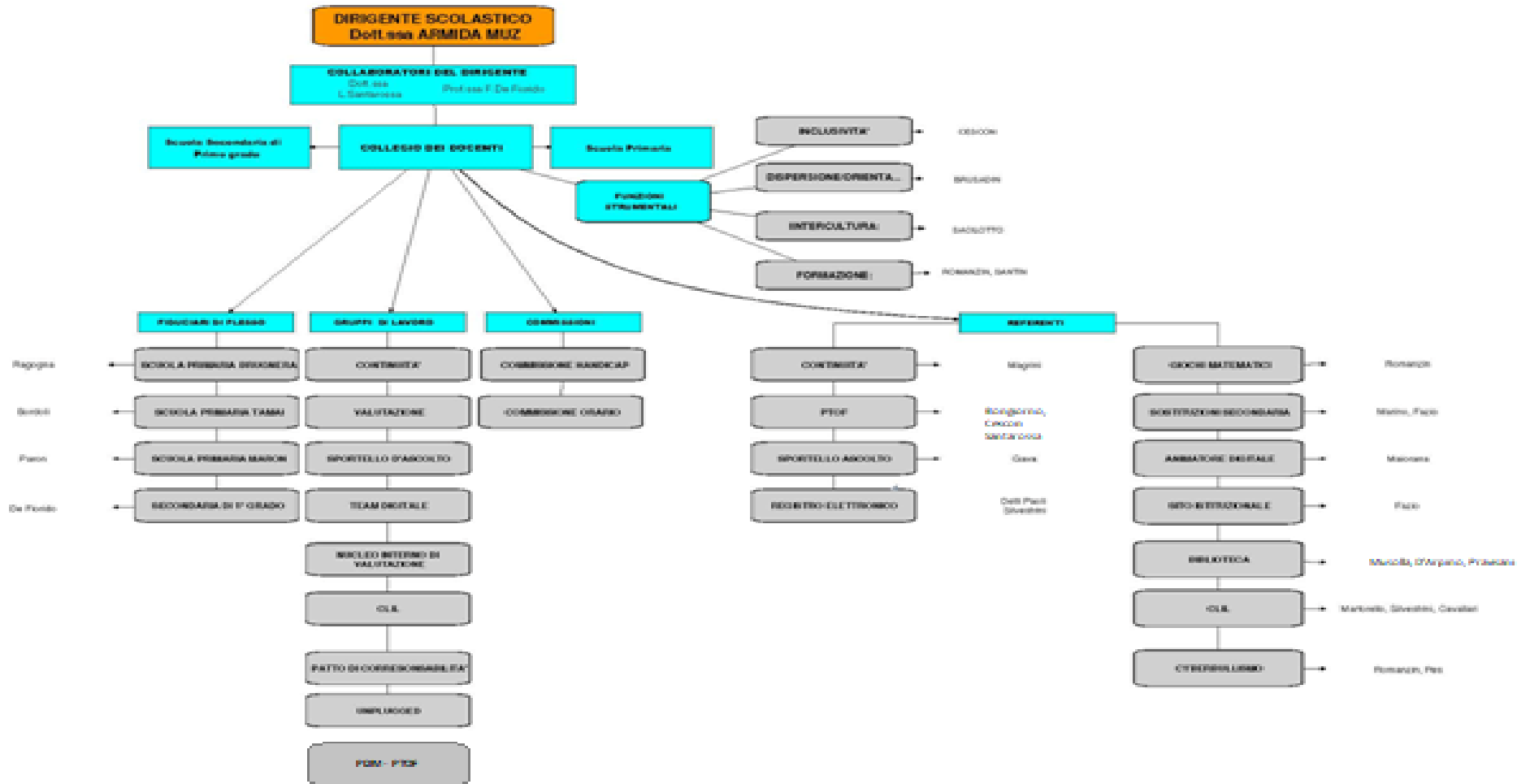
Il potenziamento conferito per l'anno scolastico in corso è il medesimo di quello degli anni precedenti per la Scuola Primaria; la cattedra prevista per la Scuola Secondaria di Primo Grado è stata ripartita tra due docenti di Arte e Immagine.

Nella Primaria, le ore di potenziamento sono a supporto delle classi con maggiori difficoltà, le quali vengono individuate con il seguente procedimento: a) somministrazione prove di ingresso per classi parallele, b) valutazione degli esiti per livello, c) individuazione delle classi con maggior numero di alunni che si collocano nel livello 1-2 (basso).

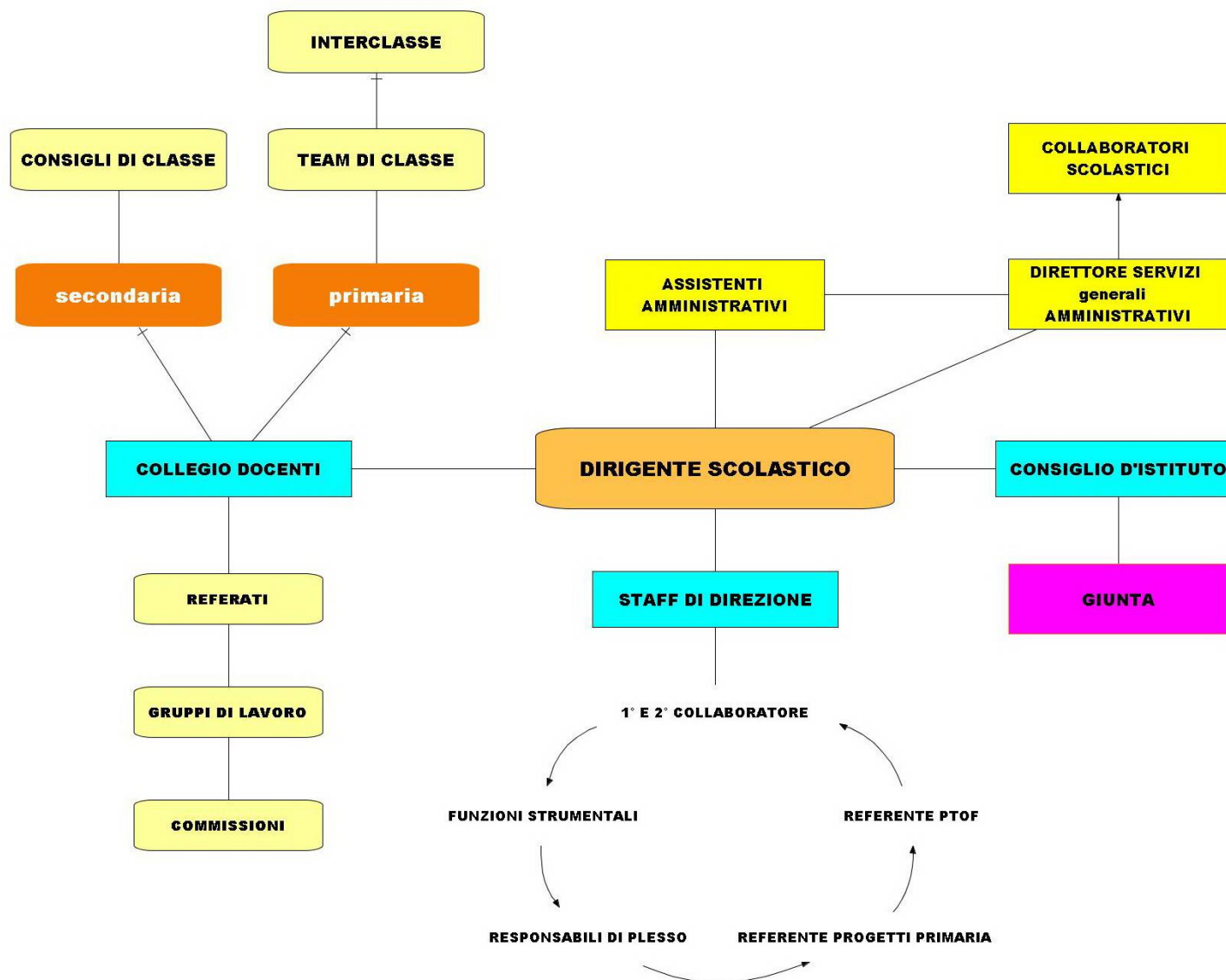
Si precisa infine che il Ds a partire dal corrente anno ha ottenuto l'incarico di presidenza presso l'IC. Pordenone Sud e l'incarico di reggenza presso codesto Istituto.

# CAPITOLO QUINTO SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

## 5.1 FUNZIONIGRAMMA

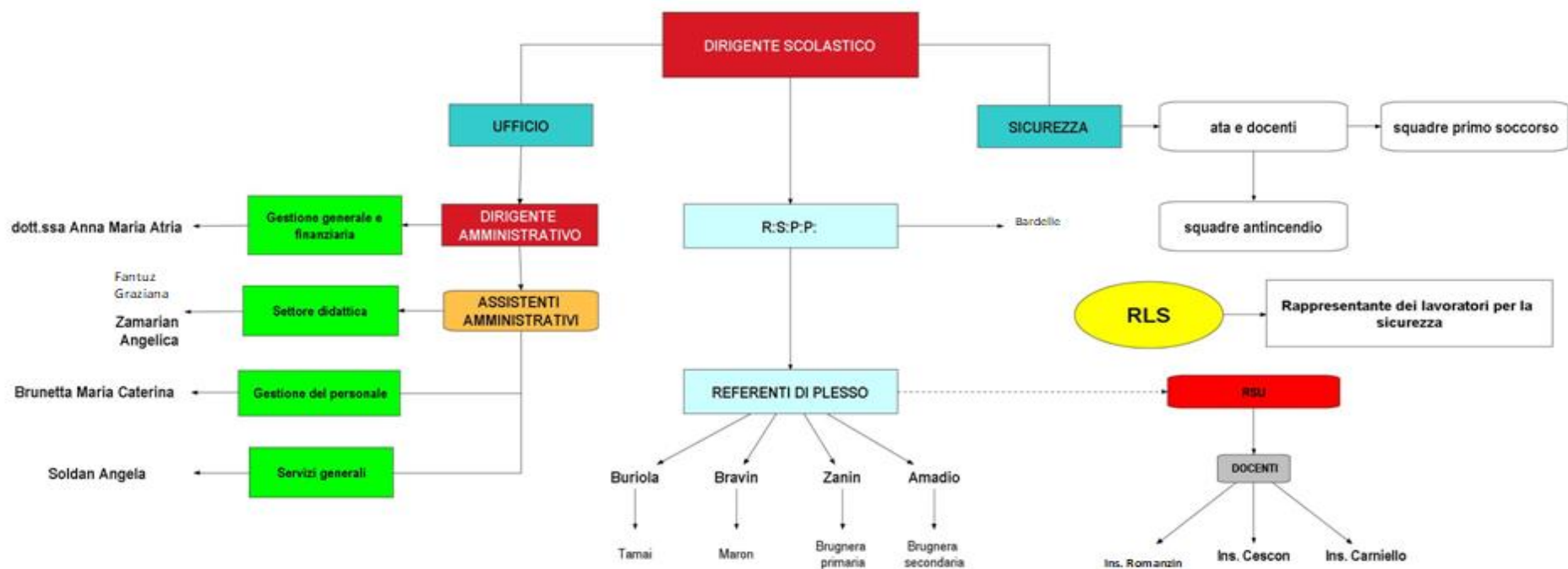


## 5.2 ORGANIGRAMMA





### 5.3 UFFICI E SICUREZZA



## **CAPITOLO SESTO**

### **METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA**

I docenti del nostro Istituto credono fortemente nel valore e nell'importanza del lavoro svolto quotidianamente, per questo sono da tempo impegnati in percorsi di crescita professionale in modo da migliorare la qualità del loro agire educativo. Grazie all'utilizzo sempre più diffuso di metodologie coinvolgenti e dinamiche, agli studenti viene offerta la possibilità concreta di sviluppare e accrescere le proprie capacità.

Le azioni di miglioramento intraprese dall'Istituto, a potenziamento dell'offerta formativa, potranno essere perseguite attraverso:

- **la diffusione di metodologie e tecniche innovative di didattica;** i metodi attivi permettono infatti agli alunni di essere partecipi nella costruzione degli apprendimenti, li aiutano a sviluppare competenze sociali in quanto devono imparare a cooperare con gli altri, favoriscono infine il confronto con una varietà di strumenti;
- **l'organizzazione di attività in piccolo gruppo** per facilitare i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà così da favorire una **didattica inclusiva**.

#### **6.1 CURRICOLO VERTICALE**

I docenti dell'Istituto, adottando le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), hanno progettato e realizzato un percorso formativo-educativo strutturato in verticale e articolato per ogni segmento di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il documento prodotto segue le indicazioni ministeriali, le quali forniscono gli strumenti utili per strutturare il **curricolo**, esplicitando i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ogni grado di istruzione.

Gli insegnanti, organizzati in gruppi di lavoro, hanno declinato percorsi formativi per ogni disciplina, indicando al termine di ogni classe o gruppo di classi le conoscenze e abilità da perseguire per poter sviluppare le competenze individuate nelle varie aree.

La scuola guida infatti gli alunni nella costruzione del proprio **sapere** e nel contempo li stimola a riutilizzare le tecniche e le strategie messe in atto in ogni processo di apprendimento.

I curricoli sono visibili nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo **[www.icbrugnera.it](http://www.icbrugnera.it)** sezione **PTOF e progetti**.

## **6.2 UNITÀ DI LAVORO E PROVE DI COMPETENZA**

Il processo innovativo che ha coinvolto la scuola italiana ha visto notevoli cambiamenti soprattutto nella progettazione della didattica. A riguardo gli insegnanti dell'Istituto, seguendo i piani di innovazione introdotti dalla normativa, hanno previsto nella progettualità annuale la realizzazione di **Unità di Lavoro** integrate che mirino al perseguimento delle competenze indicate nel **Curricolo** realizzato.

La progettazione delle **UDL** si concretizza attraverso la cooperazione con i colleghi, i quali si impegnano a progettare, ognuno per la disciplina di competenza, attività mirate al raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi necessari per acquisire una determinata competenza. I ragazzi, attraverso i compiti assegnati, vengono guidati a esplorare una molteplicità di **saperi**, così da implementare le loro conoscenze e favorire il consolidamento delle attitudini e strategie messe in campo durante le attività sviluppate.

Al termine di ogni percorso vengono valutati, attraverso **Prove di competenza**, una serie di elementi, in particolare **abilità, conoscenze e competenze di cittadinanza**.

Le prove realizzate dai docenti sono ideate su compiti reali e autentici che gli alunni devono saper affrontare per arrivare a una valutazione positiva. Le **Prove di competenza** permettono infatti di controllare e monitorare una serie di indicatori di sviluppo e maturazione della persona, valutandone le conoscenze, strategie di processo e attitudini acquisite.

Gli insegnanti hanno prodotto **prove di competenza in uscita** per le classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria; l'analisi finale delle prove sopraindicate permette inoltre di valutare i risultati raggiunti dagli alunni nella competenza indagata all'interno del processo di miglioramento.

La Scuola Secondaria somministrerà **prove di competenza intermedie** nelle classi prime e terze e rileverà gli apprendimenti in entrata e uscita di italiano e matematica attraverso prove comuni.

Le prove di competenza finali permettono ai docenti di osservare il grado di raggiungimento delle competenze inserite nel **Curricolo**.

## **6.3 METODI E TECNICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Le normative che hanno coinvolto la scuola in questi ultimi anni hanno posto al centro del processo di cambiamento la necessità di innovazione in campo didattico e metodologico.

La Legge 107/2015, all'art. 1 – comma 7 – lettera i, ribadisce tale urgenza, definendo le pratiche da potenziare.

Nel nostro Istituto numerosi docenti hanno intrapreso percorsi di formazione volti alla sperimentazione di pratiche metodologiche attive e innovative. Pertanto, accanto alla lezione frontale, avranno modo di applicare, a seconda della propria esperienza professionale e attitudine, una varietà di tecniche.

Uno dei metodi utilizzati nelle attività programmate dagli insegnanti è il **Cooperative Learning**: ai ragazzi viene offerta la possibilità di confrontarsi con modelli applicativi quali il **Learning Together** dei fratelli Johnson, lo **Structural Approach** di Spencer Kagan o ancora il **JigSaw II** di R. Slavin e di costruire insieme al gruppo la propria conoscenza.

Si usufruisce poi della **didattica laboratoriale**; all'interno di contesti pragmatici, coinvolgenti e sperimentali gli alunni, attraverso l'azione, la riflessione e la collaborazione, possono sperimentare il loro sapere e sviluppare forme di apprendimento significative. Risulta essenziale realizzare percorsi che possano essere formativi per ciascun individuo, in modo che a tutti vengano offerte opportunità di crescita. Le attività proposte inoltre sono finalizzate allo sviluppo della progettualità prevista dall'offerta formativa dell'Istituto, all'approfondimento dei percorsi formativo-educativi, nonché al raggiungimento dei traguardi espressi nel Piano di Miglioramento.

La scuola, per sostenere la **didattica laboratoriale**, si è impegnata a realizzare ambienti di apprendimento (aule aumentate, spazi alternativi) arricchiti di strumenti tecnologici quali LIM, tablet. Negli ambienti innovativi potranno essere coltivate attività di **ricerca-azione** o percorsi di potenziamento linguistico **CLIL**; l'Istituto mira ad approfondire l'apprendimento della lingua inglese attraverso la presentazione di alcune unità disciplinari in lingua secondo quanto previsto dal **Content and language integrated learning**. Da alcuni anni inoltre la scuola intraprende, in orario extra-scolastico, corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche e al conseguimento della certificazione **Trinity**, rivolti agli alunni di classe V della Primaria, II e III della Secondaria di Primo Grado. Si precisa inoltre che un gruppo di alunni di Scuola Primaria potrà fruire delle attività di approfondimento in lingua inglese previste dal modulo formativo "**CLIL Corner**" compreso nel progetto PON 10.2.2A-FSEPON-FR-2017-68 denominato "KEY SKILLS"; gli alunni di Scuola Secondaria fruiranno di attività formative in lingua inglese come previsti dal modulo formativo "**School Orangery**" inserito nel progetto denominato "LA NOSTRA GRANDE BELLEZZA" – PON 10.2.5A -FSEPON-FR-2018-30.

Si ricorda infine che qualche insegnante propone esperienze di lezione capovolta, **Flipped Classroom**, modalità adatta a coinvolgere gli alunni in itinerari di **ricerca, riflessione e risoluzione** di situazioni problematiche.

#### **6.4 DIDATTICA INCLUSIVA**

La Direttiva M. 27/12/2012 e la CM n. 8 del 6/3/2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES), come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un intervento mirato di inclusione scolastica.

I Bisogni Educativi Speciali (BES) riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD...), disabilità, svantaggio sociale e culturale (es. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana).

Ogni anno, entro giugno, l'Istituto approva il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) che descrive il contingente di alunni BES e le strategie messe in atto dalla scuola.

Una scuola inclusiva utilizza una metodologia partecipata e collaborativa in cui la classe e/o il gruppo siano considerati una risorsa sia per la relazione che per l'apprendimento. Promuove la motivazione e cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo degli alunni. Si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno e sviluppa la capacità di autovalutazione, negoziando diversi tipi di regole e contratti. La didattica inclusiva utilizza le idee delle intelligenze multiple e valorizza il protagonismo degli allievi: l'alunno è attivo, responsabile e valorizzato in ciò che sa fare; è dalle rappresentazioni degli alunni, dalle conoscenze acquisite che si rendono significative le nuove.

E' importante considerare gli obiettivi cognitivi ma anche quelli di tipo motivazionale, l'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento, il soggetto che apprende.

A livello metodologico e didattico una scuola inclusiva presuppone la differenziazione dei percorsi, l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

**L'azione formativa individualizzata** pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

**L'azione formativa personalizzata** ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo (Da *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, D.M. 12 luglio 2011).

La nostra scuola, applicando la didattica inclusiva, si impegna in modo costante a:

- elaborare percorsi che consentono a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rinforzino l'autostima e promuovano l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
- potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individuali o di gruppo;
- arricchire l'offerta formativa giungendo ad un approccio didattico sempre più differenziato;
- promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
- coinvolgere le famiglie attraverso occasioni di incontro, condivisione e orientamento.

Per promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno i nostri docenti utilizzano strumenti, risorse e metodologie didattiche quali:

- Mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ect.)
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Apprendimento cooperativo
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale (favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione)
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

## 6.5 I PIANI DIDATTICI SPECIALI

A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti progettano piani didattici personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), che rappresentano la progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita.

Tali interventi potranno avere carattere transitorio, o esigere maggiore continuità, a seconda delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi.

I Piani Didattici Speciali, redatti dal Consiglio di classe, e sottoscritti dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico, sono i seguenti:

DOCUMENTO	ALUNNI DESTINATARI	SPECIFICHE
PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)	alunni con disabilità	alunni certificati con L. 104
PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)	alunni con certificazione, diagnosi o relazione	DSA, borderline cognitivi, ADHD, disturbi misti delle capacità scolastiche ...
PDP senza diagnosi	alunni senza diagnosi	Non c'è alcuna certificazione per l'alunno ma gli insegnanti individuano difficoltà tali da richiedere un piano personalizzato
PSP (PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO) Livello base	alunni stranieri neo-arrivati	Prima alfabetizzazione in italiano Lingua per la comunicazione
PSP Livello Intermedio	alunni stranieri	Lingua per lo studio

## **6.6 AZIONI CONTRO IL CYBERBULLISMO**

L'IC "Villa Varda" di Brugnera ha recepito le indicazioni emerse dalla Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo".

Tale legge prevede che ogni Istituto scolastico individui tra i docenti in servizio un referente, opportunamente formato, con il compito di coordinare le varie iniziative e di sviluppare un'adeguata formazione sul tema, come proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

L'IC "Villa Varda" ha individuato come referente l'insegnante della Scuola Secondaria di Primo grado Pes Luisa.

Tale presidio contro il cyberbullismo si aggiunge alle iniziative già messe in atto da alcuni anni: il progetto "Unplugged" per la prevenzione delle dipendenze e il rafforzamento della propria identità rispetto alle pressioni del gruppo e lo "Sportello ascolto" attivabile su richiesta degli alunni. Entrambi i progetti vengono realizzati da docenti dell'Istituto con il supporto del Centro di Orientamento Regionale (C.O.R.) e dell'Ambito Socio Assistenziale.

Per gli alunni della Secondaria è previsto annualmente un intervento della Polizia postale o dei Carabinieri per sensibilizzare gli alunni sulle conseguenze di un uso non consapevole dei dispositivi mobili e dei social network, quali ad esempio la produzione/detenzione/diffusione di immagini e messaggi lesivi, la violazione della privacy ecc.

## **6.7 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA**

### **Premessa**

#### **Riferimenti normativi:**

#### ***DPR 122/2009 art.1 comma 3***

*La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

#### ***DLGS 62/2017***

*La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e conoscenze.*

La Scuola opera per:



- **formare i cittadini** attraverso la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini e della motivazione ad apprendere;
- **costruire conoscenze** intese come risultato dell'assimilazione di fatti, principi, teorie e pratiche attraverso una formazione di base trasversale su cui gli allievi costruiranno il loro futuro sapere;
- **acquisire abilità operative** interpretate come capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- **sviluppare competenze** intese come capacità di usare conoscenze, abilità, strategie e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di quotidianità o di studio e nello sviluppo personale.

La valutazione degli apprendimenti va interpretata, quindi, come approccio pedagogico che analizza il processo formativo del soggetto oltre ai risultati di profitto o di performance, indagando la misura con cui l'azione formativa riesce veramente a generare l'apprendimento di nuovi saperi e a sviluppare le competenze che attivano un processo di trasformazione personale.

La valutazione dei percorsi didattici disciplinari viene effettuata tramite la risposta degli alunni in relazione a prove che mirano a stabilire il possesso di conoscenze e abilità secondo una scala in cui ai voti in decimi corrispondono degli indicatori condivisi.

Tanto gli alunni quanto le famiglie devono essere consapevoli della distinzione esistente tra "misurazione" delle performances scolastiche, cui viene attribuito un voto, e "valutazione" degli apprendimenti e delle competenze. Mentre nel primo caso si fa riferimento a singole conoscenze e abilità, nel secondo caso si tratta di una valutazione dell'alunno nel suo complesso che tiene conto anche dello sviluppo culturale, sociale e personale (Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017). È quindi rivolta ai processi e non solo ai prodotti e prende in considerazione insieme alle singole prove di verifica, anche il punto di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, gli interessi e le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, l'impegno, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche, l'efficacia dell'azione formativa, riservando particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

È dunque fondamentale che la valutazione complessiva, periodica e finale, non venga confusa con la mera media aritmetica dei voti registrati e comunicati.

## **Valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento**

### **Alunni con Disabilità**

#### **Riferimenti normativi:**

***DLGS 62 Art. 11***

*La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (comma 1) sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe e concordato con le famiglie.*

*Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (comma 2).*

*L'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del Primo ciclo di istruzione tengono a riferimento il P.E.I. (comma 3).*

*Per le PROVE INVALSI i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova (comma 4).*

*Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (comma 5); la sottocommissione predispone se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6).*

*Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo (comma 8).*

*"Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove." (comma 15)*

*La certificazione delle competenze è coerente con il P.E.I. (Art. 9 comma 3e); può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I. (prot. 1865).*

## **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)**

### **Riferimenti normativi:**

#### ***DLGS 62 art.11***

*Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L 170/2010 la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del Primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe" (comma 9) e concordato con le famiglie in cui sono indicati strumenti compensativi e dispensativi previsti e forme di verifica e valutazione che "consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito" (comma 10).*

*(Per gli strumenti compensativi e le misure dispensative cfr. P.T.O.F. cap. 7 par. 4 e 5).*

*Per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso siano indicati nel P.D.P. e utilizzati già in corso d'anno "senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte" (comma 11).*

*Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce i contenuti della prova orale sostitutiva (comma 12).*

*Gli alunni esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, in sede d'esame "sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (comma 13).*

*Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione "adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite in base al P.D.P." (comma 8).*

*Per le PROVE INVALSI si seguono le prescrizioni diramate ogni anno a livello nazionale che prevedono strumenti compensativi per gli alunni certificati secondo i parametri della L. 170/2010; gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (comma 14).*

*Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (comma 15).*

### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**

#### **Riferimento normativo Nota prot. 3587-2014**

*Per gli alunni con B.E.S. formalmente individuati dai singoli Team o Consigli di classe, per i quali sia stato redatto il Piano Didattico Personalizzato con le misure compensative necessarie, saranno fornite alla Commissione le opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. In ogni caso non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto per gli alunni con D.S.A.*

Nella **SCUOLA PRIMARIA** i risultati della valutazione sono esposti ai genitori durante i colloqui previsti. In caso di necessità i genitori saranno convocati con comunicazione scritta sul libretto personale

## A. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari che sarà oggetto di confronto collegiale con i colleghi. Il voto assegnato è deciso collegialmente e deliberato a maggioranza, tenendo conto dei criteri adottati. Le valutazioni saranno espresse in voti dal cinque al dieci, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.</p> <p>In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante: le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.</p>
NON AMMISSIONE	<p>L'art. 3 del D.Lgs 62/17 prevede che è <i>possibile l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</i></p> <p>Resta fermo che <b>la non ammissione</b> alla classe successiva nella scuola primaria <i>riveste carattere di eccezionalità</i> e deve essere decisa <b>all'unanimità</b> dall'equipe docenti presieduta dal Dirigente scolastico.</p> <p>I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale, solo nei seguenti casi:</p> <p>a. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, soprattutto in quelle con monte orario maggiore, e quando gli interventi apprestati dalla scuola per il recupero degli apprendimenti non abbiano avuto esito positivo.</i></p> <p>b. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e nel caso in cui l'im maturità globale dello sviluppo renda consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
AUTO VALUTAZIONE	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di <b>autovalutazione</b> per sviluppare nei bambini un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di</p>

	<p>diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>
--	---

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** il giudizio su ogni prova viene comunicato alla famiglia tramite il registro elettronico e il libretto personale. Ulteriori informazioni sull'andamento didattico-disciplinare vengono fornite durante i colloqui individuali e generali periodici previsti nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari sulla base dei criteri adottati. Essa sarà oggetto di confronto collegiale con voto assegnato <b>a maggioranza</b>.</p> <p>Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 4 al 10.</p> <p>Il voto inferiore a 6/10 a fine anno scolastico, è comprovato dalle attività e dalle prove effettuate nel corso dell'anno.</p>
NON AMMISSIONE	<p>Il D.Lgs 62/2017 prevede che per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, <i>l'ammissione alla classe successiva, è deliberata dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi</i> (articolo 6).</p> <p><b>La non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata con adeguata motivazione e a maggioranza</b> dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico. I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto strategie e azioni per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. (v. cap. 7. 3, 7.4, 7.5 sulla metodologia e cap. 8 sul piano di formazione del personale).</p> <p>La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale nei seguenti casi:</p> <p>a. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, e gli interventi apprestati dalla scuola abbiano avuto un esito non soddisfacente o settoriale;</i></p> <p>b. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale</i></p>

	<p><i>o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e non abbia adottato le strategie di apprendimento indicate o non abbia impiegato appieno le proprie potenzialità;</i></p> <p><i>c. quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e l'im maturità globale dello sviluppo rendano consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
<p style="text-align: center;">AUTO VALUTAZIONE</p>	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di <b>autovalutazione</b> per sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>
<p style="text-align: center;">VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>In riferimento all'art. 5 del D.Lgs n. 62/17, per la validità dell'anno scolastico, ai fini della valutazione e dell'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è richiesta una frequenza minima pari ai tre quarti del "monte ore annuale delle lezioni"</p> <p>Il Consiglio di Classe, dopo aver accertato e verbalizzato la presenza di motivate deroghe, può giustificare, in casi eccezionali, le assenze superiori al 25% del monte ore annuo riferito al singolo alunno/a, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> gravi motivi di salute</li> <li><input type="checkbox"/> terapie e/o cure programmate</li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I</li> <li><input type="checkbox"/> adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo</li> <li><input type="checkbox"/> alunni Bes appartenenti a famiglie socialmente disagiate, in cui il disagio si riverbera sulle difficoltà ad adempiere a una costante frequenza scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> alunni appartenenti ad etnie/comunità che storicamente limitano la frequenza scolastica per motivi culturali e/o di lavoro (ad. es. nomadismo, spostamento frequente sul territorio nazionale per motivi di lavoro...)</li> </ul>

	I motivi di dette assenze dovranno essere certificate e non sarà perciò possibile accettare generiche giustificazioni sottoscritte dai genitori.
ESAMI DI STATO	<p><b>Non ammissione all'esame:</b></p> <p>a) mancati requisiti di frequenza;  b) aver ricevuto sanzioni disciplinari gravissime;  c) non aver partecipato alle prove Invalsi nell'aprile precedente;  d) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline secondo quanto stabilito nei criteri di non ammissione alla classe successiva (v. sopra), soprattutto nelle materie che hanno la prova scritta;</p> <p><b>Voto di ammissione:</b>  attribuito in sede di scrutinio finale ed espresso in decimi sulla base della media dei voti dell'ultimo anno scolastico, del percorso triennale e in considerazione del giudizio di comportamento;</p> <p><b>Prove:</b></p> <p>a) prova scritta di italiano;  b) prova scritta sulle competenze logico matematiche;  c) prova scritta a sezione unica delle lingue straniere studiate;  d) colloquio;</p> <p><b>Voto finale:</b>  è determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.</p>

## B. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

Con il D.Lgs 62/2017 sono state introdotte alcune novità per il Servizio Nazionale di Valutazione. Nel decreto le prove INVALSI sono indicate come attività ordinarie d'Istituto importanti per l'autovalutazione e per il miglioramento dell'azione didattica. Attraverso la restituzione dell'Invalsi, infatti, i docenti possono ripensare alla propria didattica riconoscendo le difficoltà cognitive che incontrano i ragazzi e comprendendone le ragioni. La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'Esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>Classi interessate:</b> seconda e quinta	<b>Classi interessate:</b> terza



<p><b>Classe seconda:</b> rilevano gli apprendimenti di italiano e matematica</p>	<p><b>Classe quinta:</b> rilevano gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese</p>	<p>Rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e <b>sono somministrate e svolte con l'uso del computer.</b></p>
---	---	--

## C. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Certificazione delle Competenze** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata:

- al termine della scuola primaria
- al termine del primo ciclo di istruzione.

È redatta dall'equipe docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado viene consegnato a coloro che superano l'esame.

Viene redatta su modello nazionale che riporta le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Al fine di valutare in modo più puntuale il possesso da parte degli alunni delle 8 competenze-chiave europee individuate dalla certificazione delle competenze viene istituita ad inizio anno scolastico, i docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, concordano **compiti di realtà, osservazioni sistematiche e altri strumenti** da utilizzare per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per quelli delle classi Terze della Scuola Secondaria.

Per gli alunni e le alunne con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.



## D. TABELLA VOTI E DESCRITTORI PRIMARIA E SECONDARIA

Gli elementi raccolti, mediante le verifiche formative e sommative relative ai diversi insegnamenti, concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il consiglio di classe, oltre a considerare il conseguimento degli obiettivi prefissati, riportati nella tabella sottostante, tengono conto dei parametri, già espressi nel giudizio descrittivo globale:

- situazione di partenza
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo)
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- livello finale di preparazione e maturazione

VOTO	DESCRITTORE
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi
6	Conseguimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Conseguimento incompleto degli obiettivi
4	Gravi lacune nel conseguimento degli obiettivi

Nella scuola Primaria e Secondaria l'insegnamento della religione cattolica (IRC) e le attività alternative alla religione cattolica (ARC) prevedono una valutazione con GIUDIZIO SINTETICO e non con VOTO, come risulta dalla seguente tabella di conversione:

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
NON SUFFICIENTE	5
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
DISTINTO	9
OTTIMO	10

### **E. GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO e CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA E SECONDARIA)**

La valutazione del comportamento (art. 1 c. 3 del D.Lvo 62/17) “*si riferisce alla maturazione delle competenze di cittadinanza*” e in particolare di quelle sociali e civiche, con riferimento all’adesione consapevole alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità attraverso documenti quali il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Rientrano nella valutazione del comportamento anche la condotta tenuta durante attività extrascolastiche quali uscite, visite, gare ecc.

Viene espresso collegialmente, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo grado, con un giudizio sintetico.

Alla Scuola Secondaria di Primo grado, essendo stato abolito il voto in decimi, il giudizio non interviene più a determinare la non ammissione alla classe successiva o all’esame. Permane solamente l’esclusione dallo scrutinio qualora sia stato adottato un provvedimento disciplinare della massima gravità come previsto dal Regolamento di disciplina e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Per la formulazione del voto di comportamento si fa riferimento agli ambiti del Patto di Corresponsabilità:

RISPETTO CONVIVENZA CIVILE	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	PUNTUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ usare un linguaggio consono all'ambiente istituzionale</li> <li>▪ conoscere condividere e rispettare il Patto</li> <li>▪ rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipare con la guida degli insegnanti e il supporto delle famiglie alle attività proposte</li> <li>▪ essere disponibile al dialogo e alla collaborazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ assolvere agli impegni di studio</li> <li>▪ comunicare alle famiglie le informazioni ricevute</li> </ul>

**N.B.**

***Il giudizio di comportamento può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti.***

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
GIUDIZIO	RISPETTO CONVIVENZA CIVILE	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	PUNTUALITA'
<b>Corretto e responsabile</b>	<p>Rispetta e promuove le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina in ogni situazione.</p> <p>Usa un linguaggio sempre consono all'ambiente e al contesto.</p> <p>Utilizza in modo responsabile e corretto i propri materiali, le strutture ed i sussidi</p>	<p>Si relaziona in modo corretto e collaborativo con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche portando un contributo personale e propositivo.</p>	<p>Dimostra sempre impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo consapevole e puntuale.</p>

	della scuola.		
<b>Corretto</b>	<p>Rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività scolastiche rispettando i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>Dimostra impegno ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo puntuale.</p>
<b>Generalment e Corretto</b>	<p>Generalmente rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio quasi sempre consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo sostanzialmente corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo generalmente corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con un certo interesse alle attività scolastiche rispettando quasi sempre i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>In genere dimostra impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo abbastanza puntuale.</p>
<b>Non sempre corretto</b>	<p>Non sempre rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio poco consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo poco corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Talvolta si relaziona in modo poco corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche in modo non sempre pertinente e/o dimostrando interesse incostante.</p>	<p>Dimostra impegno, ordine e costanza saltuari nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo poco puntuale.</p>

<b>Non corretto</b>	In genere non rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.	Spesso si relaziona in modo irrispettoso e scorretto con compagni e adulti, anche con atteggiamenti aggressivi o espressioni verbali offensive.	Frequentemente non mostra impegno, ordine e/o costanza nel lavoro scolastico.
	Usa spesso un linguaggio non consono all'ambiente.		
	Utilizza in modo scorretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.	Partecipa alla maggior parte delle attività scolastiche in modo non pertinente e/o dimostrando scarso interesse.	Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo non affidabile.

## F. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO - PRIMARIA

Il giudizio, ovvero la DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO, fa riferimento allo sviluppo sociale (a, b), personale (c) e culturale (d, e) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di Corresponsabilità:

Sviluppo sociale		Sviluppo personale	Sviluppo culturale	
a) relazione e collaborazione e con compagni e adulti.	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazioni e e regolarità nello studio.	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio, svolgimento compiti assegnati).	d) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze).	e) livello di sviluppo globale degli apprendimenti.

	Sviluppo sociale	Sviluppo personale	Sviluppo culturale	
<b>10</b>	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto	Manifesta spiccato interesse e dimostra un'attenzione	<u>CLASSE 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup></u> Porta a termine le attività con cura e	Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti

	<p>con i compagni e gli adulti.</p> <p>Nelle discussioni interviene avanzando proposte che aiutano il gruppo.</p> <p>Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità.</p>	<p>costante; partecipa attivamente e con apporti personali alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline.</p>	<p>precisione, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con precisione; studia in modo approfondito.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p>	<p>in altri contesti.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.</p>	<p>avanzato.</p>
<p>9</p>	<p>Ben inserito, ha rapporti corretti con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto ed è disponibile alla collaborazione.</p> <p>Rispetta le regole della convivenza civile ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti.</p>	<p>L'interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati e costanti; partecipa attivamente alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza in tutte le discipline.</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con correttezza; studia in modo accurato.</p> <p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p>	<p>Rielabora le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>

8	<p>Ha relazioni positive con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.</p> <p>Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.</p>	<p>L' interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati; partecipa alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito.</p>	<p><u>CLASSE 1^ e 2^</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza e un buon grado di precisione.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3^ -4^ -5^</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia; studia in modo costante.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p>	
7	<p>Si sforza di instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>Nel gruppo di lavoro assume semplici compiti, chiede aiuto e lo fornisce a chi ne ha bisogno.</p> <p>Conosce le regole della convivenza scolastica, ma non sempre le rispetta.</p>	<p>Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante.</p> <p>Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte.</p>	<p><u>CLASSE 1^ e 2^</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza dopo essere stato indirizzato.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3-4-5</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con regolarità; studia con una certa costanza.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p>	
6	<p>Trova difficoltà a instaurare rapporti positivi</p>	<p>Manifesta interesse, ma la sua</p>	<p><u>CLASSE 1^ e 2^</u></p>	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre</p>	<p>Globalmente ha conseguito</p>	

I  
N  
T  
E  
R  
M  
E  
D  
I  
O

	<p>con i pari e gli adulti.</p> <p>Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo.</p> <p>Necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni.</p>	<p>attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare.</p> <p>Si impegna in modo poco approfondito sia in classe che a casa.</p>	<p>Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità, ma in modo poco accurato; studia in modo approssimativo.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.</p>	<p>un livello basilare di sviluppo degli apprendimenti .</p>	<b>B A S E</b>
<b>5</b>	<p>Non riesce ad instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo.</p> <p>Non rispetta le regole della convivenza scolastica.</p>	<p>Ha un livello d'interesse piuttosto superficiale e partecipa in modo discontinuo alle attività.</p> <p>Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa.</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p> <p>Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità; studia in modo parziale.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo incerto.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.</p>	
<p><b>Aggiunta alle voci 5 e 4:</b> L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: <b>rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità</b></p>						



**N.B.**

*I docenti redigono il giudizio sui processi formativi nel documento di valutazione (I e II quadrimestre) basandosi sulle voci delle rubriche di livello sovraespresse, adattandole, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, anche con delle personalizzazioni, nel rispetto degli indicatori prescritti dal Dlgs 62/2017: SVILUPPO SOCIALE, SVILUPPO PERSONALE, SVILUPPO CULTURALE, LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO.*

**Alla fine del Secondo Quadrimestre gli insegnanti possono utilizzare la seguente dicitura: "si conferma il giudizio precedentemente espresso per quanto riguarda..."**

## G. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO – SECONDARIA

Il giudizio, ovvero la **descrizione del processo formativo**, fa riferimento allo sviluppo culturale (a,b), personale (c,d) e sociale (e, f) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di corresponsabilità:

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale	
	a) relazione e collaborazioni e con compagni e adulti	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)	d) impiego pieno o parziale delle potenzialità personali	e) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze)	f) livello di sviluppo globale degli apprendimenti

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale		
<b>10</b>	Sa relazionarsi e collaborare in modo sempre efficace e propositivo con tutti. Rispetta e promuove sempre le	Interviene nelle attività scolastiche con entusiasmo apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro sicuro ed efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e accuratezza; studia in modo accurato e approfondito.	Acquisisce le conoscenze in modo completo e organico. Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	<b>A V A</b>

	regole concordate.						<b>N Z A T O</b>
<b>9</b>	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace e propositivo. Rispetta sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione; studia in modo accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo completo. Sviluppa le abilità in modo sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	
<b>8</b>	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace. Rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con interesse.	Ha un metodo di lavoro generalmente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e una certa precisione; studia in modo nel complesso accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo per lo più completo. Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	<b>I N T E R M E D I O</b>
<b>7</b>	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo adeguato. Rispetta quasi sempre le regole concordate.	Interviene con un certo interesse/ interesse settoriale.	Ha un metodo di lavoro sufficientemente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità e ordine; studia in modo sufficientemente accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo discreto. Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	
<b>6</b>	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo in genere adeguato. Talvolta non rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche secondo le proprie capacità.	Ha un metodo di lavoro non sempre produttivo e/o efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità ma poco ordine; studia in modo approssimativo.	Acquisisce le conoscenze in modo accettabile. Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti base.	
<b>5</b>	Sa relazionarsi	Interviene nelle attività	Ha un metodo di lavoro	Esegue il lavoro	Acquisisce le conoscenze in	Globalmente ha conseguito	<b>B A S E</b>

	e collaborare in modo non sempre adeguato. Fatica a rispettare le regole concordate.	scolastiche in modo impreciso e non sempre pertinente e/o settoriale.	dispersivo	assegnato con superficialità e poca regolarità. Studia in modo parziale	modo incompleto. Sviluppa le abilità in modo incerto.	un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	<b>P A R Z I A L E</b>
<b>4</b>	Sa relazionarsi e collaborare in modo frequentemente non adeguato; Non rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche raramente.	Ha un metodo di lavoro disordinato e dispersivo	Esegue il lavoro assegnato con discontinuità e trascuratezza; studia in modo inadeguato	Acquisisce le conoscenze in modo frammentario e disorganico. Sviluppa le abilità in modo insicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	
<b>Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità.</b>							

**N.B.**

***I docenti redigono il giudizio sui processi formativi nel documento di valutazione (I e II quadrimestre) basandosi sulle voci delle rubriche di livello sovraespresse, adattandole, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, anche con delle personalizzazioni, nel rispetto degli indicatori prescritti dal Dlgs 62/2017: SVILUPPO SOCIALE, SVILUPPO PERSONALE, SVILUPPO CULTURALE, LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO.***

## **CAPITOLO SETTIMO**

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- VISTA la L.107/2015 la quale, all'art.1 comma 124, recita *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa...”*e al comma 12, specifica che il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare dell'istituto.

- CONSIDERATO L'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico che predispone apposite indicazioni in merito alla progettazione delle attività che dovranno essere coerenti con le finalità educative dell'Istituto e con gli obiettivi del P.d.M, nello specifico:

A) privilegiare le attività di autoformazione interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;

B) indirizzare la partecipazione alle attività promosse dalla rete d'ambito o l'organizzazione di attività formative verso percorsi che abbiano come filoni prioritari di formazione:

- percorsi relativi alla didattica per competenze;
- monitoraggio dell'efficacia e della funzionalità del curriculum di cittadinanza;
- modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee,
- sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano L2 per lo studio, gestione degli allievi ADHD;
- formazione/aggiornamento sulle specifiche discipline scolastiche;
- sviluppo di competenze nella didattica con le TIC

#### **L'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA PREDISPONE**

il Piano di Formazione contenente le azioni formative da rivolgere al proprio personale nell'anno scolastico in corso. Il piano prevede:

- l'adesione a iniziative di aggiornamento a livello territoriale su tematiche legate alla didattica e alle strategie educative;

- l'effettuazione di incontri organizzati dall'Istituto su tematiche relazionali;
- l'effettuazione di percorsi formativi, organizzati dall'Istituto, finalizzati a implementare le competenze digitali;
- la partecipazione a iniziative di formazione sui temi dell'inclusione;
- la partecipazione di docenti ad iniziative di formazione sugli apprendimenti di base;
- la partecipazione individuale a iniziative promosse da soggetti esterni riconosciuti dall'Amministrazione Scolastica.

## **PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2018/2019**

	Titolo corso	Durata	Destinatari
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>			
Rafforzamento delle competenze chiave	Valorizzare l'intelligenza numerica nei bambini della scuola primaria	25 ore	Docenti di materia
	Il curriculum di matematica dai 3 ai 14 anni.	25 ore	Docenti di materia
	I linguaggi della didattica	16 ore	Docenti interessati
	Il metodo analogico in classe	8 ore	Docenti matematica Primaria
Compiti di realtà e apprendimento efficace			
Rubriche valutative			
Metodologie: cooperative-learning, peer tutoring, flipped classroom,...	Apprendimento visibile.	25 ore	Docenti interessati

Presenza e consapevolezza nell'apprendimento	Presenza e consapevolezza nell'apprendimento	Biennale (24 ore)	Parte corpo docenti
Presenza e consapevolezza nell'apprendimento	Seminario	16 ore	Gruppo di ricerca di studio
Altro (specificare)			
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>			
Ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni e affidabilità delle fonti	Portare l'educazione nell'era digitale	10 ore	Docenti I.C. ed esterni interessati
Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)			
Pensiero computazionale			
Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica	Editing audio e video		team digitale + docenti IC
	Realizzazione di una indicizzazione video con contenuto/feedback didattico interattivo tramite EdPuzzle		team digitale + docenti IC
	Progettazione di unità di apprendimento con l'uso delle tecnologie per la didattica	8 ore	Docenti I.C. ed esterni interessati
Competenze digitali di base (testi, foglio di calcolo, immagini, grafici)	software di base, app e risorse online gratuite per la didattica		Parte corpo docenti
	Corso di auto formazione sulle competenze digitali	6 ore	Docenti I.C. ed esterni interessati

Altro (specificare): team dell'innovazione			
Altro (specificare): animatore digitale			
Altro (specificare): formazione interna	Uso di edmodo e google classroom	3 ore	Parte corpo docenti
Altro (specificare): formazione interna tenuta dall'animatore digitale	Google apps for education		Team digitale
Altro (specificare): procedimento amministrativo di trasparenza e privacy(1.241/90)			
<b>Inclusione e disabilità</b>			
Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie			
Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"			
Competenze di cittadinanza attiva			
Differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	Utilizzo di software dedicati ad alunni DSA.		Genitori interessati
Altro (specificare): vigilanza, assistenza ad alunni disabili e BES	Formazione docenti a livello regionale sui temi della disabilità e dell'inclusione		ATA Gruppo di docenti Primaria
Altro (specificare): vigilanza, assistenza ad alunni	I disturbi del comportamento nei bambini	2,5 ore	
<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>			

Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”	Buone pratiche per la segnalazione nella tutela dei minori	3 ore	Docenti I.C. ed esterni
<b>Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</b>			
Potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”(prevenzione dipendenze)			
Altro (specificare): Prevenzione in materia di disturbi del comportamento	I disturbi del comportamento dei bambini	2 ore	
<b>Sicurezza</b>			
Normativa sulla sicurezza e aspetti pratici	Primo soccorso	12 ore	Docenti interessati
	Aggiornamento primo soccorso	4 ore	Docenti interessati
	Antincendio	8 ore	Docenti interessati
	Antincendio (eventuale aggiornamento)	4 ore	Docenti interessati
	Aggiornamento RLS	8 ore	Docente designato RLS
Normativa	Privacy reg. 679/2016	2 ore	Tutto corpo docenti
	formazione RSU		Parte corpo docenti
Altre forme di formazione			
	Registro elettronico	16 ore	Docenti e DS



	Somministrazione di farmaci nell'alunno con patologie croniche, incontri formativi	4 ore	Parte corpo docenti
--	--	-------	---------------------

## FORMAZIONE PERSONALE ATA

Linee guida ANAC	4 ore	DS, DSGA e ATA
Privacy reg. 679/2016	2 ore	ATA
Registro elettronico	16 ore	DS e ATA

### 7.1 ANALISI ATTIVITÀ FORMATIVE TRIENNIO 2016/2019

Le proposte di formazione per il triennio 2016-2019, hanno fatto riferimento all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (circ. n. 38 del 26/09/2016).

In particolare le aree prese in considerazione sono state le seguenti:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le funzioni strumentali per la Formazione hanno cercato di indirizzare il collegio a corsi pertinenti alle aree prese in considerazione dall'Atto, in coerenza con i bisogni formativi espressi dagli insegnanti in un questionario proposto ad inizio anno.

Per monitorare la formazione dei singoli docenti nell'arco del triennio 2016-2019, è stato proposto un questionario di rilevazione dove ogni insegnante ha riportato i corsi seguiti.

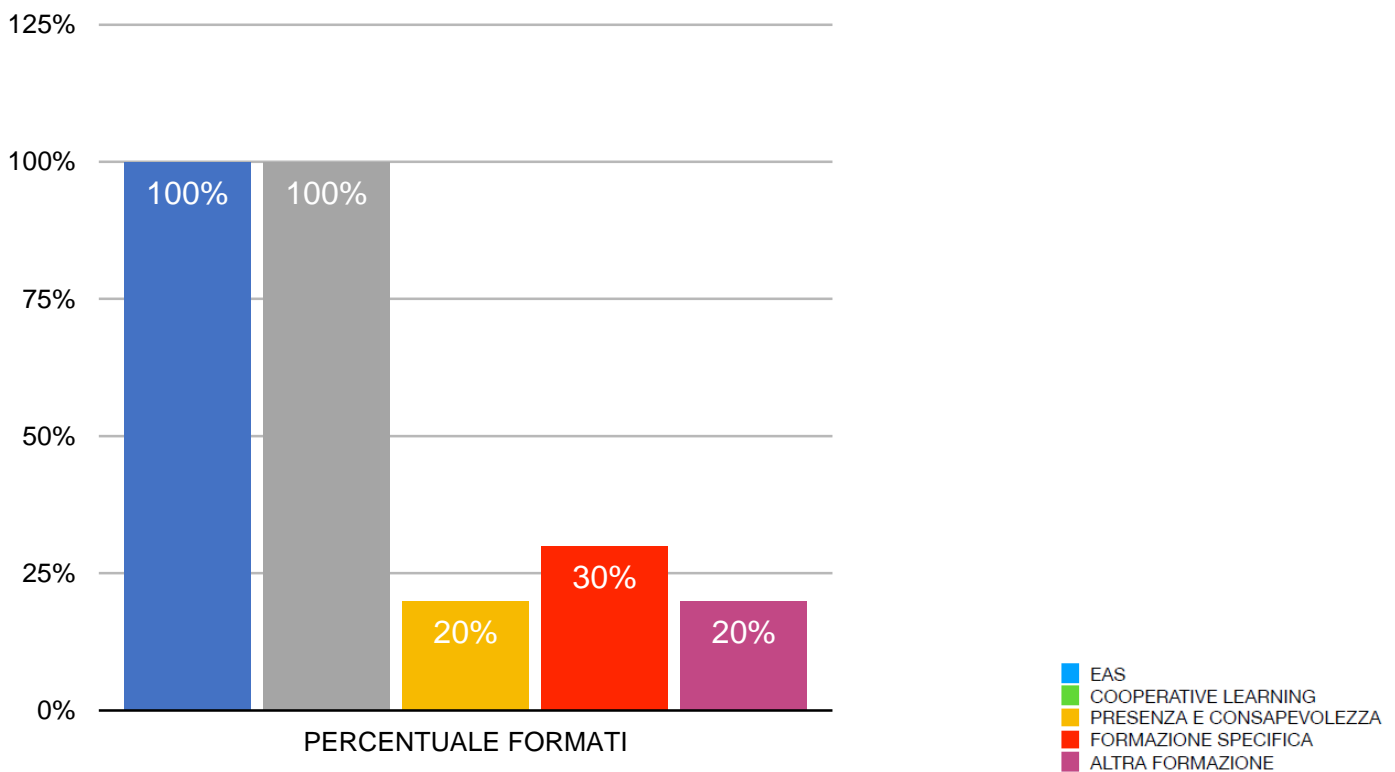
Dalla rielaborazione dei dati, emerge che il 100% dei docenti ha seguito almeno un corso di formazione.

Di seguito vengono riportati i risultati dell'indagine statistica condotta. I grafici tengono conto solo dei corsi che hanno coinvolto il maggiore numero di docenti.

## **7.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento è la spinta per dar vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

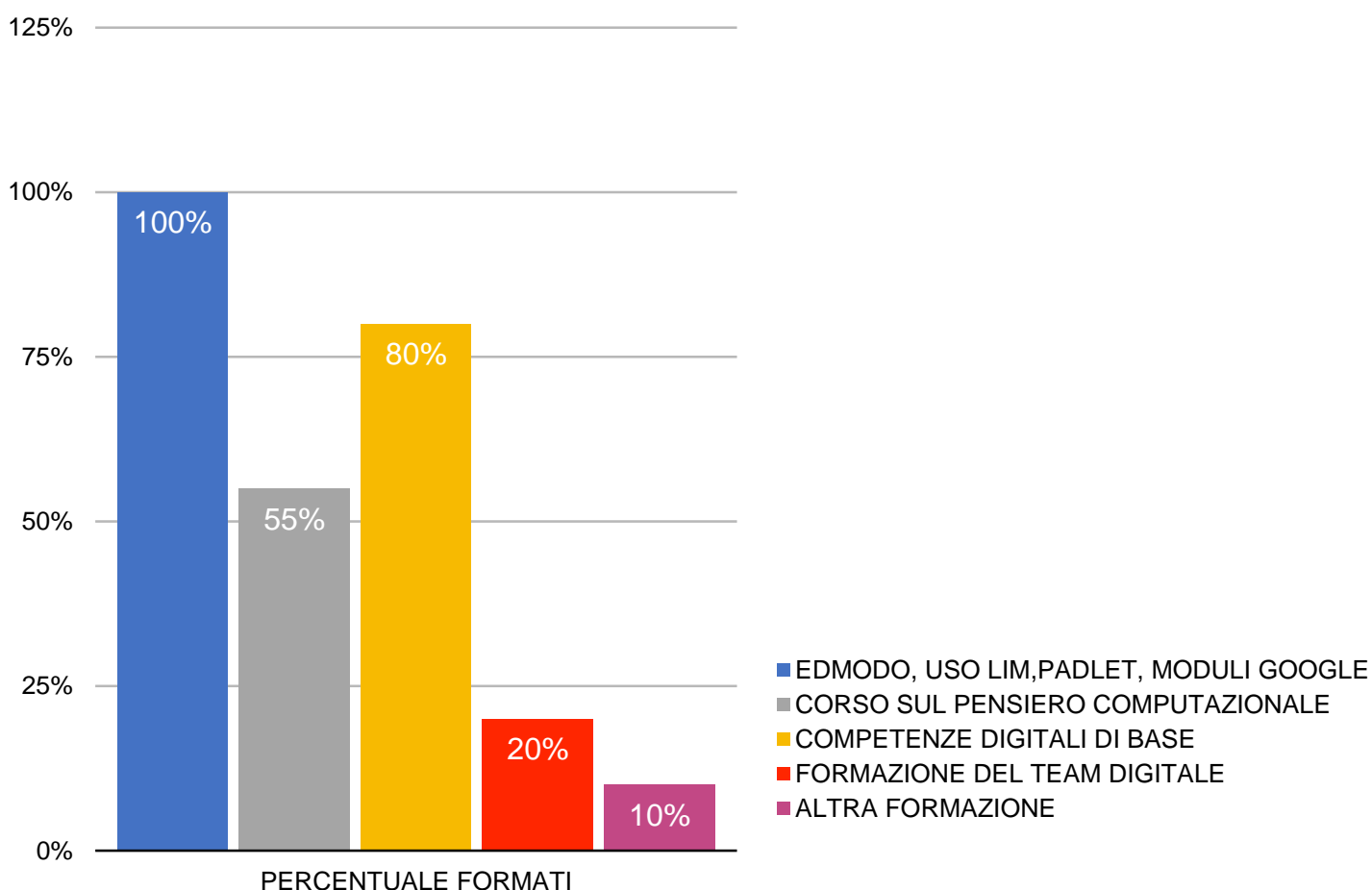
In funzione di questo, tutti i docenti hanno seguito diversi percorsi di formazione ricadenti in quest'area.



### 7.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Le nuove tecnologie sono i linguaggi che vengono sempre più utilizzati sia in ambiente scolastico che extra scolastico. Per tale motivo si è voluto insistere una formazione capace di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica ed anche di educare gli alunni ad un loro uso consapevole e critico.

Il 100% del corpo docente ha frequentato percorsi di formazione inerenti all'utilizzo delle nuove tecnologie; in particolare:

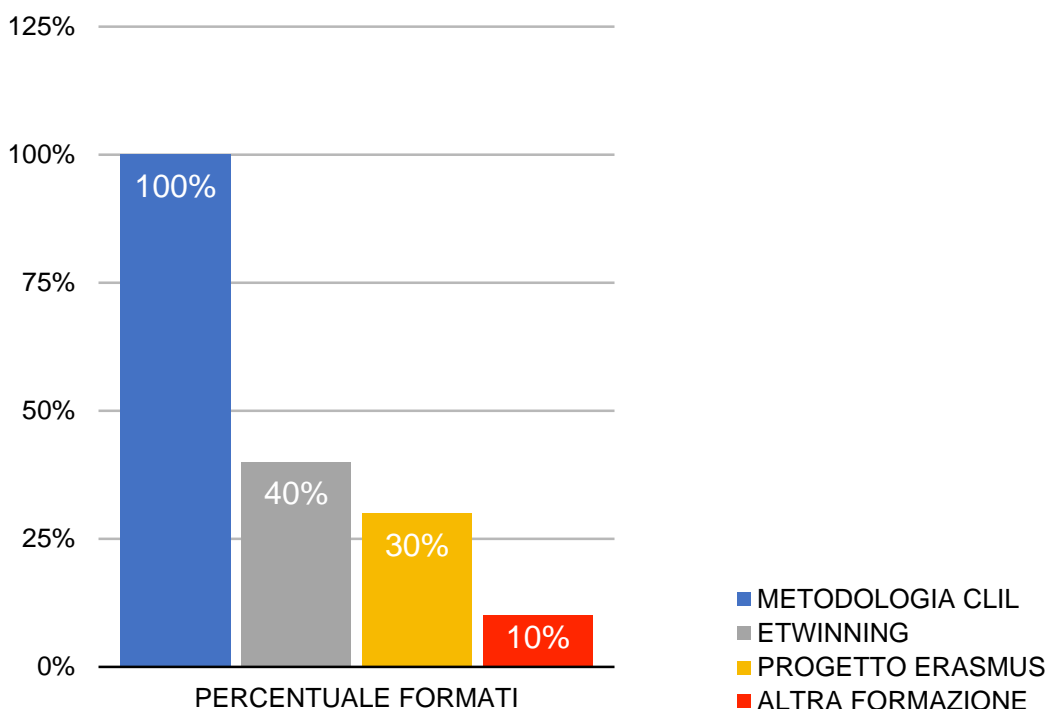


## **7.4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, una competenza da potenziare è rappresentata da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese.

Per ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale, la scuola ha partecipato al progetto Erasmus plus che ha permesso a parte del corpo docente di formarsi in Inghilterra: gli insegnanti hanno potuto seguire dei corsi sulle metodologie innovative o di approfondimento della lingua inglese. Le competenze sono state trasmesse anche a tutto il corpo docente durante un incontro di formazione e grazie agli scambi continui tra docenti.

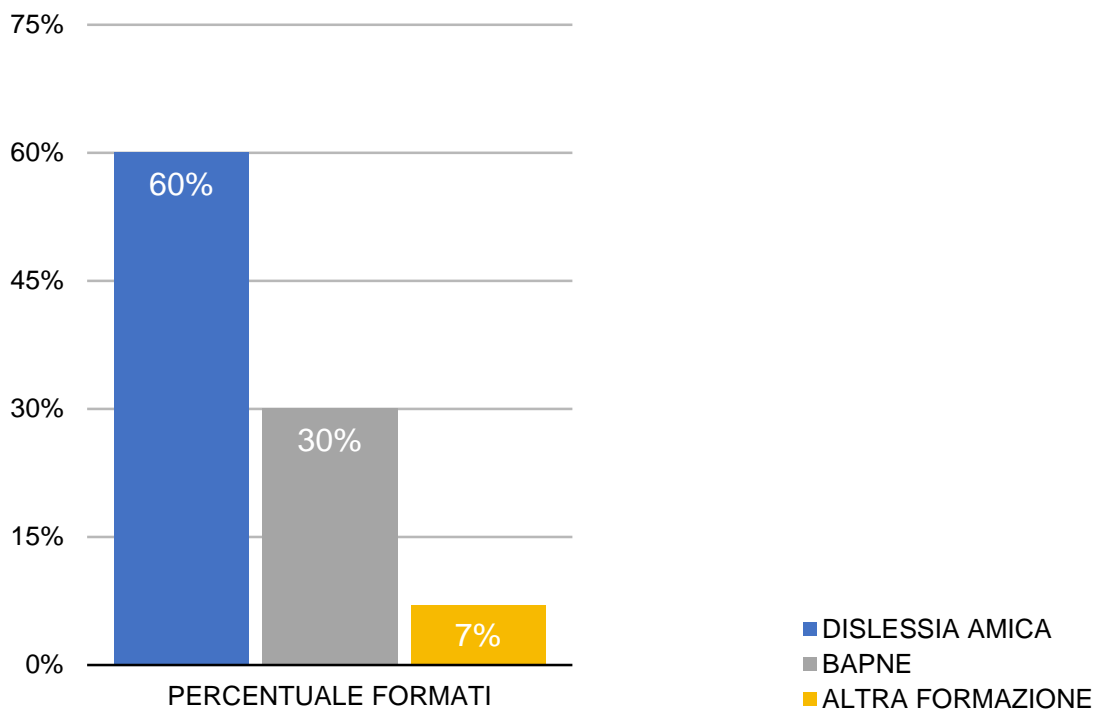
Per quanto riguarda l'area sulle competenze di lingua straniera, si sono rilevati i seguenti dati:



## 7.5 INCLUSIONE E DISABILITA'

La capacità di far leva sulla diversità e sulle personali potenzialità degli studenti è il metodo più efficace non solo per rispondere ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre di difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma anche di potenziare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

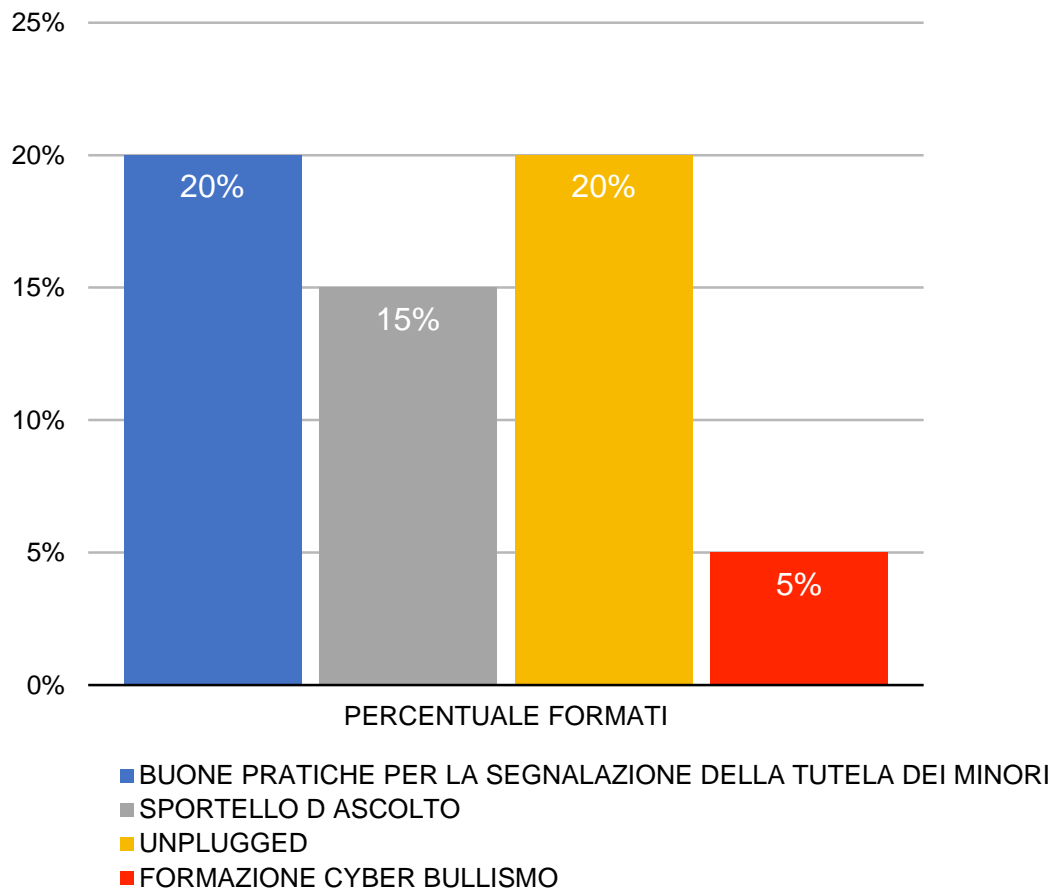
Dati raccolti emerge quanto segue:



## 7.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

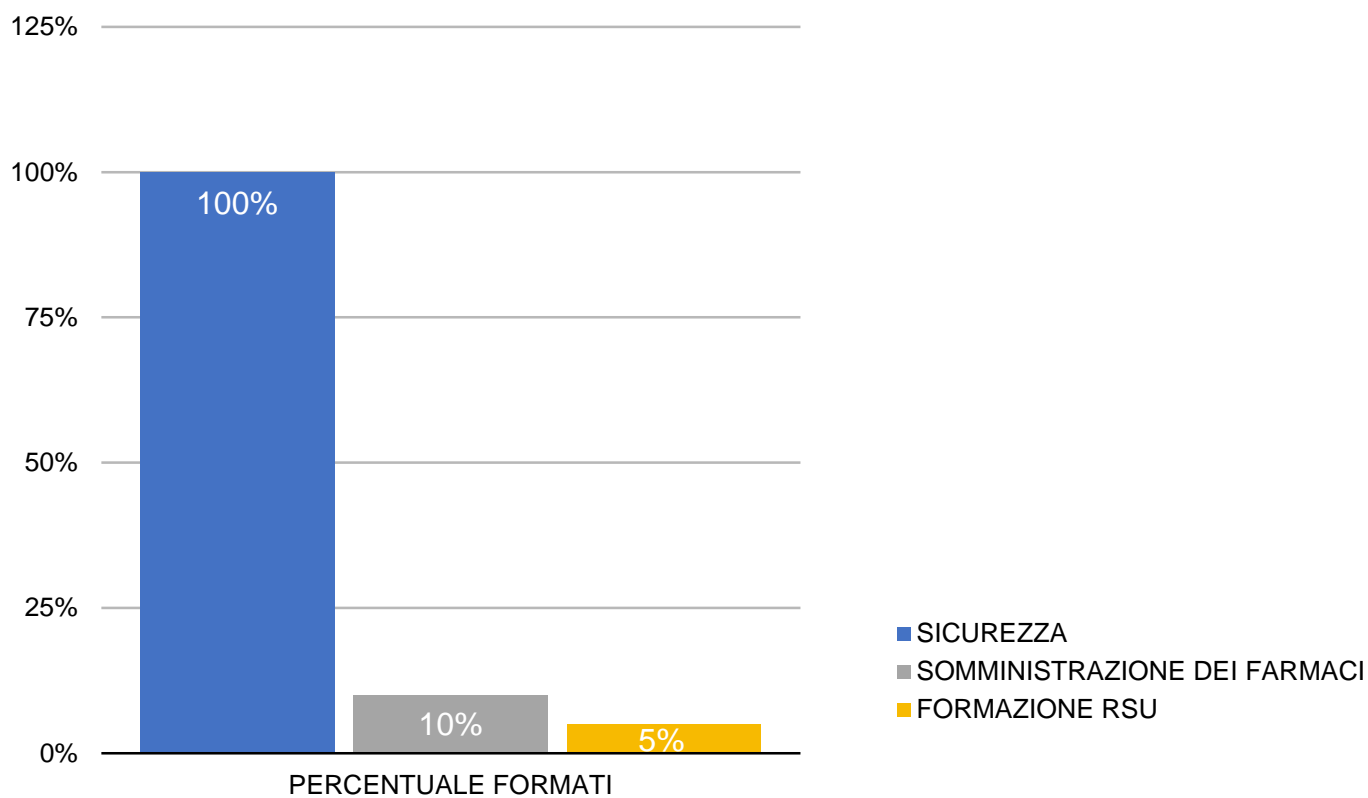
L'educazione al rispetto degli altri e di sé stessi, il potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" e di conseguenza la prevenzione del disagio e di tutte le sue manifestazioni (bullismo, discriminazioni, dispersione scolastica...) sono punti cardine dell'orientamento del nostro istituto.

La formazione ha mirato a rispondere alla necessità di creare un sistema educativo proattivo capace di guardare lo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di cure e attenzione delle esigenze e dei bisogni dell'altro.



## 7.7 ALTRA FORMAZIONE

Oltre alla formazione inerente alle aree evidenziate nell'atto del Dirigente Scolastico, il corpo docente ha seguito:



## CAPITOLO OTTO

# PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE



**2019-2022**

**LEGGE N.107/2015.**

### **Premessa**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.



## **8.1 CHE COS'È UN PNSD?**

Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

I punti salienti del PNSD si possono così riassumere:

- È un documento per guidare le scuole nel percorso di digitalizzazione ed innovazione
- Introduce nuove tecnologie nelle scuole
- Diffonde l'idea di apprendimento permanente
- Estende il concetto di scuola da luogo fisico a spazio virtuale di apprendimento

## **8.2 AMBITI DEL PNSD**

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale si potrà sviluppare progettualità sui seguenti tre ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:**

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:**

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### **8.3 IL PROFILO DELL'AD (Animatore Digitale - riferimento azione #28 del PNSD)**

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale.

L'A.D. si configura come una figura di sistema che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.

Egli, infatti, si prefigge, nell'ambito delle azioni previste dal POTF, di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD.

Partecipa alla formazione continua dedicata agli Animatori Digitali, sia in piattaforma digitale (Wikiscuola, Programma il futuro ed altre community didattiche) sia in presenza, nelle formazioni in servizio organizzate dalle scuole polo con fondi FSE. Sviluppa progettualità sui **tre ambiti** menzionati al punto precedente (formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative).

### **8.4 CONTESTO**

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona e la formazione integrale rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo Statale Villa Varda di Brugnera".

La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che ci caratterizza, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, ci prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole. È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere integrata, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. Ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai

contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi.

*Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto aggiorna il proprio piano di intervento:*

## 8.5 PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO

AMBITO	INTERVENTI A.S 2019-20
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"><li>● Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze digitali in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)</li><li>● Elaborazione e degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare</li><li>● Pubblicazioni sul sito della scuola</li><li>● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente</li><li>● Creazione di una mailing-list di docenti per la diffusione di tutte le iniziative e le occasioni di formazione nonché di materiali, link e software freeware inerenti l'innovazione didattica digitale</li><li>● Formazione specifica per Animatore Digitale a cura del Polo Formativo Regionale</li><li>● Formazione del Team digitale</li><li>● Formazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo</li><li>● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li></ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>● Creazione e gestione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</li><li>● Creazione di eventi e workshop per la promozione e la pubblicizzazione delle attività didattiche digitali realizzate nella programmazione scolastica</li><li>● Partecipazione all'aggiornamento del sito istituzionale della scuola</li><li>● Realizzazione di UdA multidisciplinari sui contenuti didattici, valutazione e documentazione.</li><li>● Valutazione delle competenze digitali degli alunni (v. certificato delle competenze)</li></ul>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"><li>● Implementazione delle infrastrutture e delle attrezzature digitali di Istituto mediante la partecipazione a bandi MIUR e PON FSE e FESR</li><li>● Partecipazione ai bandi PON FSE per il reperimento di risorse finanziarie per il miglioramento dell'offerta didattica e per la creazione di percorsi</li></ul>

formativi innovativi per alunni e docenti

- Gestione della documentazione presente sulla repository di Istituto e supervisione accessi ed utilizzo
- Progettazione di un Curricolo trasversale di Informatica d'Istituto

<i>Interventi Triennio 2019-2022</i>		
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>		
<b>A.S 2019-2020</b>	<b>A.S 2020-2021</b>	<b>A.S 2021-2022</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/digitali in possesso dei docenti e degli alunni</li> <li>● Individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)</li> <li>● Elaborazione e degli esiti dell'indagine conoscitiva, condivisione e considerazioni sulle azioni da attuare</li> <li>● Coordinamento delle azioni con la F.S. Formazione</li> <li>● Pubblicizzazione sul sito della scuola</li> <li>● Socializzazione delle finalità del PNSD con i docenti</li> <li>● Realizzazione di eventi formativi sull'innovazione didattica digitale</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale a cura del Polo Formativo Regionale</li> <li>● Formazione del Team digitale</li> <li>● Formazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo</li> <li>● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e della rete nazionale</li> <li>● Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza per la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio repository didattico. (cfr. azione #10 del PNSD)</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Somministrazione di un questionario valutativo per la rilevazione delle competenze digitali in possesso degli alunni</li> <li>● Socializzazione delle finalità del PNSD con i docenti</li> <li>● Realizzazione di eventi formativi sull'innovazione didattica digitale</li> <li>● Formazione del Team digitale</li> <li>● Formazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo</li> <li>● Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza repository didattico.</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</li> <li>● Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network</li> <li>● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</li> <li>● Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica</li> <li>● Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Somministrazione di un questionario valutativo per la rilevazione delle competenze digitali in possesso degli alunni</li> <li>● Socializzazione delle finalità del PNSD con i docenti</li> <li>● Realizzazione di eventi formativi sull'innovazione didattica digitale</li> <li>● Formazione del Team digitale</li> <li>● Formazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo</li> <li>● Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza repository didattico.</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</li> <li>● Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network</li> <li>● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</li> <li>● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione</li> </ul>

<i>Interventi Triennio 2019-2022</i>		
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>		
<b>A.S 2019-2020</b>	<b>A.S 2020-2021</b>	<b>A.S 2021-2022</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione e gestione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</li> <li>● Creazione di eventi e workshop per la promozione e la pubblicizzazione delle attività didattiche digitali realizzate nella programmazione scolastica</li> <li>● Partecipazione all'aggiornamento del sito istituzionale della scuola</li> <li>● Realizzazione di UdA multidisciplinari sui contenuti didattici, valutazione e documentazione.</li> <li>● Valutazione delle competenze digitali degli alunni (v. certificato delle competenze)</li> <li>● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività (programmazioni e relazioni finali, richieste/comunicazioni, certificazioni, circolari)</li> <li>● Attivazione e utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi Edmodo)</li> <li>● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li> <li>● Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>● Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi Edmodo)</li> <li>● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li> <li>● Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</li> <li>● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> </ul>

<i>Interventi Triennio 2019-2022</i>		
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>		
<b>A.S 2019-2020</b>	<b>A.S 2020-2021</b>	<b>A.S 2021-2022</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Implementazione delle infrastrutture e delle attrezzature digitali di Istituto mediante la partecipazione a bandi MIUR e PON</li> <li>● Partecipazione ai bandi PON FSE per il reperimento di risorse finanziarie per il miglioramento dell'offerta didattica e per la creazione di percorsi formativi innovativi per alunni e docenti</li> <li>● Gestione della documentazione presente sulla repository di Istituto e supervisione accessi ed utilizzo</li> <li>● Progettazione di un Curricolo trasversale di Informatica</li> <li>● Realizzazione di digital storytelling</li> <li>● Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mantenimento di un repository d'istituto</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</li> <li>● Sperimentazione e utilizzo di classi virtuali</li> <li>● Realizzazione di digital storytelling</li> <li>● Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche</li> <li>● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mantenimento di un repository d'istituto</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</li> <li>● Sperimentazione e utilizzo di classi virtuali</li> <li>● Realizzazione di digital storytelling</li> <li>●</li> </ul>



## ALLEGATO 1: PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO



<p><b>MACROAREA: AMBIENTE E TERRITORIO</b></p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> il territorio, opportunità di crescita e sviluppo per diventare cittadini consapevoli</p> <p><b>OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Sviluppare la capacità di osservazione, conoscenza del proprio territorio;</li><li>-Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili in grado di partecipare attivamente alla vita sociale;</li><li>-Attivare atteggiamenti responsabili, costruttivi e di rispetto del proprio ambiente;</li><li>-Favorire la capacità di collaborazione e cooperazione.</li></ul>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>CREATTIVI PER L'AMBIENTE CRONACHE DALLE MACERIE DIALETTO LIVENTINO L'UNIONE FA LA PESCA PERCORSO DI EDUCAZIONE STRADALE PRIMO COLORE PROGETTO LEGALITÀ STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO</p>
<p><b>MACROAREA: BENESSERE E SPORT</b></p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> stare bene con sé stessi</p> <p><b>OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Raggiungere il benessere fisico e psicologico dei ragazzi.</li><li>-Incrementare, favorire i momenti di aggregazione sociale e comunitaria</li><li>-Acquisire maggior autonomia, autostima e capacità collaborativa.</li><li>-Rafforzare le abilità sociali necessarie al vivere quotidiano.</li><li>-Stabilire relazioni interpersonali positive.</li><li>-Sviluppare il pensiero critico.</li></ul>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>AIDO CIBO, SALUTE, CULTURA FRUTTA NELLE SCUOLE MERENDA SANA E ZAINO IN SPALLA ORIENTAMENTO: CORSI FSE E STAGES, SPORTELLI ASCOLTO, UNPLUGGED SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO ATTIVITÀ SPORTIVE: GIORNATA DELLO SPORT, GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO, MINI VOLLEY, MINIBASKET MOVIMENTO IN 3S</p>

<p><b>MACROAREA:</b> LINGUISTICA ESPRESSIVA</p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> l'espressione creativa: conoscere, sviluppare e sperimentare</p> <p><b>OBIETTIVI:</b> -Sviluppare le abilità comunicative a livello linguistico ed espressivo; -Adottare stili e strategie comunicative differenziate e adeguate al contesto; -Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; -Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro esperienze in ambito musicale, artistico, espressivo e comunicativo.</p>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>LA BIBLIOTECARIA CON LA VALIGIA LIBERI DI...LEGGERE ERT LA STORIA DEL ROCK LABORATORIO TEATRALE OPERA DOMANI PENSARE, FARE, CREARE TEATRO TUTTO L'ANNO MUSICA: TUTTI I COLORI DEL MONDO</p>
---	--

<p><b>MACROAREA:</b> INCLUSIVITA'</p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> integrazione, prevenzione e recupero della dispersione</p> <p><b>OBIETTIVI:</b> -Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili; - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione; -Valorizzare la lingua e la cultura di origine degli alunni con background migratorio e favorire il loro inserimento nella classe/scuola d'appartenenza; - prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale; - garantire il diritto allo studio del bambino ospedalizzato, proponendo attività educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; -consentire all'alunno di fruire del diritto allo studio evitando l'interruzione del processo di apprendimento.</p>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI PORTE APERTE A SCUOLA AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO (corsi di recupero) MEDIAZIONE LINGUISTICA L2 (ITALIANO SECONDA LINGUA) INTERCULTURA PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE</p>
--	---

<p><b>MACROAREA:</b> POTENZIAMENTO LINGUISTICO</p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> le competenze linguistiche: strumenti per arricchire la comunicazione e la capacità di interagire</p> <p><b>OBIETTIVI:</b> -Apprendere le basi di un codice linguistico diverso da quello della lingua madre; -Sviluppare e potenziare il lessico, le funzioni comunicative e le competenze relative a alcune lingue; -Ampliare la conoscenza della cultura delle lingue comunitarie in un'ottica di interculturalità; -Stimolare la curiosità nei confronti di altre culture e promuovere il confronto con la propria.</p>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>SPEAKING TIME (Certificazione Trinity) PROGETTO CLIL CORSO DI LATINO LABORATORIO LINGUISTICO DIGITALE (aula aumentata)</p>
--	---

<p><b>MACROAREA:</b> MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA</p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> penso, capisco sviluppo e applico</p> <p><b>OBIETTIVI:</b> -Favorire un atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà e dei suoi fenomeni; -Promuovere la partecipazione attiva degli alunni attraverso esperienze concrete; -Aumentare le conoscenze logico-matematiche e favorire l'acquisizione di un linguaggio specifico per organizzare informazioni, analizzare e risolvere situazioni problematiche; -Favorire la capacità di collaborazione e di confronto con gli altri per promuovere il processo di crescita personale e sociale.</p>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>ASTRONOMIA "OCCHIO AL CIELO" GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA LA TUA ACQUA ORTO A SCUOLA SCACCHI A SCUOLA T.I.C. USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE</p>
--	---

<p><b>MACROAREA:</b> PON</p> <p><b>PERCORSO PROGETTUALE:</b> occasioni di apprendimento, confronto e crescita attraverso nuovi linguaggi</p> <p><b>OBIETTIVI:</b> Gli obiettivi sono stati declinati nei moduli formativi di ogni singolo PON</p>	<p><b>PROGETTI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b></p> <p>CITTADINANZA EUROPEA CITTADINANZA GLOBALE COMPETENZE DI BASE PATRIMONIO CULTURALE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE</p>
---	--

## **COLLABORANO CON IL NOSTRO ISTITUTO DIVERSI ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI**

### **Enti locali:**

AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
AMBITO DISTRETTUALE 6.1 (SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI, NPS, ...)  
AMBIENTE SERVIZI  
BIBLIOTECA COMUNALE DI BRUGNERA  
CONSULTORIO FAMILIARE "NONCELLO"  
MIUR  
USR FVG  
USR SCUOLA POLO FVG

### **Associazioni dei genitori:**

ASSOCIAZIONE GENITORI "INSIEME"  
ASSOCIAZIONE GENITORI "NOI E VOI"  
ASSOCIAZIONE GENITORI "ATTIVI"  
ASSOCIAZIONE GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

### **Associazioni musicali:**

ISTITUTO MUSICALE "GIUSEPPE VERDI"  
ASS. MUSICALE "AMICI DELLA MUSICA"

### **Associazioni sportive:**

A.S.D BASKET BRUGNERA  
ASS. DODGEBALL ATLETICA BRUGNERA ORIENTEERING  
ASS. PALLAVOLO BRUGNERA 96  
ASS. SPORTIVA VOLLEY BRUGNERA 96  
VV. ASS. SPORTIVE DEL TERRITORIO

### **Associazioni culturali e ricreative:**

A.S.D SCACCHISTICA PORDENONESE  
A.S.S. ASTRONOMIA SACILE  
ASS. "ATTIVAMENTE"  
ASS. CIRCOLO APERTO  
ASS. CULTURALE "SACRO TIGLIO"  
ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE TERRA MATER  
ASS. MEDIATORI CULTURALI  
PRO LOCO  
TEATRO VERDI DI PORDENONE

### **Altri:**

AFDS DI BRUGNERA  
CARABINIERI DI SACILE  
COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO DI PORDENONE  
CONFARTIGIANATO DONNE IMPRESA PORDENONE  
COOPERATIVA UNIVERSIIS  
COR OPERA SACRA FAMIGLIA  
ESPERTI ESTERNI INCARICATI DA "ARCHEOMUSE"  
ESPERTI ESTERNI INCARICATI DA "LTA, LIVENZA TAGLIAMEN TO ACQUE"  
POLIZIA COMUNALE  
PROTEZIONE CIVILE  
VOLONTARI PEDIBUS  
INDUSTRIE E ATTIVITA' COMMERCIALI

*Istituto Comprensivo Statale  
“Villa Varda” di Brugnera*

33070 BRUGNERA (PN)

Sede: via Galileo Galilei, 5 - Tel. 0434/623038

E-mail: icbrugnera@libero.it

Plessi: Scuola Media e Scuole Primarie di Brugnera, Maron di Brugnera, Tamai

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

*Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013*

***Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2018***

***Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018***

### **Funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

- Individuare e analizzare i BES presenti nell'Istituto
- Raccogliere la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- Elaborare una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito agli alunni con BES
- Adattare il Piano in base alle risorse assegnate (mese di settembre)
- Relazionarsi con i servizi sociali, i servizi sanitari e tutte le agenzie coinvolte

### **Definizione di Bisogno Educativo Speciale**

La direttiva ministeriale 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un intervento mirato di inclusione scolastica.

## **Finalità dell'Istituto**

L'Istituto:

- promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'impiego dei cinque nuclei fondanti l'inclusività:
  - individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
  - personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
  - strumenti compensativi;
  - misure dispensative;
  - impiego funzionale di tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- incoraggia la corresponsabilità di tutti gli insegnanti;
- elabora percorsi che consentono a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- si propone di ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rafforzino l'autostima e promuovano l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
- potenzia la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato o di gruppo;
- arricchisce l'offerta formativa giungendo ad un approccio didattico sempre più differenziato;
- promuove iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
- stimola il coinvolgimento delle famiglie attraverso occasioni di incontro, condivisione e orientamento.

## **Analisi dei bisogni**

La situazione scolastica del nostro istituto presenta un alto tasso di eterogeneità all'interno delle classi dove è rilevante il numero di ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ad alunni in situazioni di handicap e alla presenza di ragazzi stranieri.

Questa situazione richiede:

- supporto emotivo-affettivo;
- interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro;
- interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e/o metacognitive;
- prevenzione dei comportamenti a rischio di devianza e situazioni di emarginazione.

### Rilevazione BES Anno Scolastico 2017-2018

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<i>Scuola primaria Brugnera</i>	<i>Scuola primaria Maron</i>	<i>Scuola primaria Tamai</i>	<i>Scuola Sec. di I Grado</i>	<i>Totali</i>
<b><i>Alunni totali</i></b>	<b>199</b>	<b>106</b>	<b>137</b>	<b>261</b>	<b>703</b>
<b><i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i></b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>15 +2 (1 disabilità motoria, 1 disabilità fisica)</b>	<b>27</b>
<b>DSA</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>20</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Altri Disturbi Evolutivi Specifici</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Svantaggio socio-economico/ linguistico-culturale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>19</b>
<b><i>Alunni in fase di certificazione (L.104/92)</i></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b><i>Altri casi gravi (senza certificazione)</i></b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>19</b>
<b><i>Alunni stranieri che hanno seguito corso di L2*</i></b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>66</b>
<b><i>Alunni stranieri in difficoltà</i></b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>13</b>
<b>Totali (senza *)</b>	<b>27</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>52</b>	<b>110</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,5</b>	<b>12,2</b>	<b>13,8</b>	<b>19,9</b>	<b>15,6</b>

### Rilevazione BES Anno Scolastico 2018-2019 (previsione)

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<i>Scuola primaria Brugnera</i>	<i>Scuola primaria Maron</i>	<i>Scuola primaria Tamai</i>	<i>Scuola Sec. di I Grado</i>	<i>Totali</i>
<b><i>Alunni totali</i></b>	<b>209</b>	<b>99</b>	<b>149</b>	<b>254</b>	<b>711</b>
<b><i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i></b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>19</b>
<b>DSA</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>18</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Altri Disturbi Evolutivi Specifici</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
<b>Svantaggio socio-economico/ linguistico-culturale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>17</b>
<b><i>Alunni in fase di certificazione (L.104/92)</i></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b><i>Altri casi gravi (senza certificazione)</i></b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>18</b>
<b><i>Alunni stranieri in difficoltà</i></b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
<b>Totali</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>44</b>	<b>94</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,5</b>	<b>14,1</b>	<b>9,3</b>	<b>17,3</b>	<b>13,2</b>



## Punti di forza e di criticità

Punti di forza	Punti di criticità
<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di sensibilizzazione da parte di tutti i componenti dell'istituzione scolastica (docenti, ATA, DS e alunni) verso "l'altro da sé";</li><li>□ presenza sul territorio di associazioni genitori disponibili e collaborative;</li><li>□ condivisione tra il corpo docente e i genitori del Patto di Corresponsabilità;</li><li>□ condivisione del nuovo Regolamento d'Istituto con docenti, alunni e famiglie;<ul style="list-style-type: none"><li>□ aule sufficienti da adibire a laboratorio o per attività individuale/in piccolo gruppo (Scuola Primaria);</li><li>□ realizzazione di postazioni multimediali predisposte per attività di inclusione anche per gli alunni BES;</li></ul></li><li>□ sportello di ascolto per gli alunni (scuola secondaria I grado);</li><li>□ formazione di nuovi docenti come operatori dello sportello di ascolto;</li><li>□ laboratorio affettività (classi quinte della primaria);</li><li>□ programma UNPLUGGED sulla prevenzione delle dipendenze in collaborazione con ASS5 (classi seconde e terze Scuola Secondaria di I Grado) con 10 docenti dell'Istituto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ tipo di utenza molto diversificata e classi numerose;</li><li>□ alternanza di diversi docenti precari sulle stesse classi e conseguente discontinuità nel servizio;</li><li>□ diminuzione delle ore di intervento di esperti esterni per attività laboratoriali;</li><li>□ ridotto numero di ore destinato agli alunni segnalati dalla legge 104/92;</li><li>□ famiglie non sempre consapevoli e/o capaci di riconoscere le esigenze dei propri figli e di sostenerli;</li><li>□ scarsa condivisione con le famiglie a livello di progettazione degli interventi a causa del numero molto esiguo di presenze, nelle riunioni programmate, delle stesse;</li><li>□ lunghi tempi di attesa per la valutazione di eventuali casi da parte dei servizi socio-sanitari e difficoltà oggettive nel creare momenti di conoscenza e condivisione;</li><li>□ esigui momenti programmati di confronto e condivisione fra i docenti sulle attività di potenziamento (Scuola Primaria);</li><li>□ mancanza di momenti programmati di confronto e condivisione sulle problematiche specifiche dei singoli alunni in situazione di disagio/difficoltà</li></ul>

formati;

- progetti catalogo FSE per la rimotivazione e l'orientamento personale (Scuola secondaria di I grado);
- corsi di recupero di matematica e di italiano (Scuola secondaria di I grado);
- progressivo incremento dei supporti multimediali (*Lim – aula digitale*);
- presenza della figura di Animatore Digitale e del Team Digitale all'interno dell'istituto;
- Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri;
- Protocollo di Accoglienza alunni segnalati dalla legge 104/92;
- presenza di educatori coinvolti all'interno dell'attività di classe e d'Istituto per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative inserite all'interno del PEI;
- adesione alla sperimentazione PIPPI in rete e in collaborazione con l'Ambito 6.1 per il recupero delle situazioni familiari di disagio;
- progetto in rete e Ambito 6.1 "Porte aperte a scuola": alunni diversamente abili partecipano ad attività di varia natura in collaborazione con enti del territorio;
- presenza di alcuni docenti di

(Scuola Secondaria di Primo Grado);

- mancanza di aule destinate al recupero e/o potenziamento in seguito alla richiesta di adeguamenti strutturali stabiliti dall'Amministrazione Comunale (Scuola Secondaria di Primo Grado);
- mancanza di risorse per implementare i progetti già in atto in orario scolastico;
- esiguità e/o ritardi nell'erogazione dei fondi per progetti.

sostegno stabili a tempo  
indeterminato;

- progetto con Ambito 6.1 per l'accoglienza/inserimento degli alunni stranieri;
- collaborazione con i facilitatori culturali;
- collaborazione con l'associazione dei mediatori linguistici;
- riunioni con famiglie/insegnanti degli alunni stranieri;
- organizzazione dei corsi di lingua italiana quale seconda lingua (L2);
- progetto di educazione interculturale "l'infanzia negata: i diritti di chi non ha i diritti";
- supporto ai docenti nelle classi con percentuale più alta di alunni in difficoltà individuati attraverso prove standardizzate d'ingresso con ore di potenziamento/compresenza (scuola primaria, orario scolastico, cadenza settimanale);
- organico di potenziamento destinato alla valorizzazione delle competenze dei singoli alunni;
- utilizzo di materiali, strumenti e metodologie consoni al profilo degli allievi;
- rilevazione e monitoraggio alunni BES dell'Istituto;
- laboratori extra-scolastici in

collaborazione con ASL6.1 e con l'amministrazione comunale;

- Progetto per l'Inclusione Sociale (PON) in orario extracurricolare per lo sviluppo dell'autonomia, delle abilità manuali per gli alunni diversamente abili e per le scienze motorie;
- Progetto per l'Inclusione Sociale (PON) in orario extracurricolare per il recupero di italiano e matematica;
- Progetto per l'Inclusione Sociale (PON) in orario extracurricolare per il potenziamento delle competenze tecnologiche;
- presenza di docenti referenti specifici nell'area BES;
- partecipazione di molti docenti al progetto "Dislessia amica" a.s. 2016/17 e ad altri corsi sull'inclusione promossi dalla rete per la formazione;
- Progetto GIRLS and BOYS DAY, stage di lavoro presso le aziende artigiane della provincia, in collaborazione con il COR e la Confartigianato Donne Impresa (alunni classi seconde Scuola Secondaria di Primo Grado);
- progettazione e realizzazione Piano delle Attività di inclusione per l'Istituto.

*Il nostro Istituto manifesta un atteggiamento di disponibilità all'accoglienza e alla sensibilizzazione riguardo le attività di inclusione. Inoltre, vengono*

*La scuola ha manifestato la necessità di ottenere ore aggiuntive di docenza utili a far fronte ai bisogni educativi speciali dell'Istituto.*

*regolarmente effettuati corsi di formazione e  
aggiornamento per i docenti.*

## **AZIONI PREVISTE**

Oltre alle attività già consolidate negli anni dall'Istituto (vedi punti di forza), si prevedono le seguenti azioni:

- Partecipazione al gruppo di lavoro di rete (Dirigenti dei singoli istituti, rappresentanti dell'Ambito 6.1 Sacile) per gestire l'organizzazione e il coordinamento di laboratori, inseriti all'interno dei PEI, per gli alunni segnalati dalla legge 104/92 (Progetto "Porte Aperte a Scuola");
- Partecipazione al gruppo di lavoro in rete (Dirigenti dei singoli istituti, rappresentanti dell'Ambito 6.1) per la sperimentazione del progetto PIPPI;
- Presentazione e realizzazione, previa approvazione del Collegio Docenti, del progetto Intercultura "Voci e colori dal mondo";
- Realizzazione dei PON già approvati quali: Competenze di base, Cittadinanza globale, Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.
- Possibilità di apertura dello sportello di ascolto a docenti e genitori;
- Presentazione e realizzazione, previa approvazione in Collegio Docenti, del progetto di Inclusione per gli alunni diversamente abili;
- Presentazione e condivisione del Piano Annuale Inclusione in Collegio Docenti;
- Progettazione di attività di formazione/aggiornamento in rete con l'Istituto Polo Zanussi (Ambito 11) e non da parte delle F.S. della formazione e approvate dal Collegio Docenti;
- Valutazione degli interventi predisposti dall'Istituto all'interno del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

## **Interventi in favore degli alunni**

La scuola intende predisporre i vari interventi nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in sé e favorendo il più possibile il benessere psico-fisico degli alunni.

A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti progetteranno piani didattici personalizzati che non dovranno essere una mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi, bensì una progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita.

In base alla normativa sull'inclusione scolastica (Circ. Min. n. 8/2013), il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di percorsi mirati che dovranno avere una precisa e documentata motivazione, conseguente a un'adeguata analisi dei singoli casi.

Tali interventi potranno avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri che necessitano di migliorare le proprie conoscenze della lingua italiana, o esigere maggiore continuità, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi.

I Piani Didattici Personalizzati, redatti dal Consiglio di classe o dal team di classe, dovranno essere sottoscritti da tutti i docenti, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Nel caso di alunni della Scuola Secondaria di I grado che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, i docenti valuteranno l'opportunità di utilizzare le due ore d'insegnamento della seconda lingua comunitaria per migliorarne le competenze linguistiche.

Sotto l'aspetto organizzativo, la scuola intende fare uso mirato e flessibile delle risorse orarie degli insegnanti.

### **Interventi in favore degli insegnanti**

L'azione pedagogica del docente, che opera all'interno di una realtà problematica qual è quella della nostra scuola oggi, pone l'esigenza di spazi di confronto e di percorsi formativi per l'acquisizione di strumenti che arricchiscano la competenza professionale.

Essi dovranno essere centrati su specifici nuclei:

- lettura del disagio;
- individuazione delle difficoltà di apprendimento;
- intervento efficace sulle situazioni problematiche all'interno del gruppo classe;
- comunicazione con i genitori per attivare una collaborazione funzionale;
- lavoro in equipe con i colleghi.

### **Interventi in favore delle famiglie**

Esiste oggi una realtà sociale caratterizzata da situazioni gravi di:

- svantaggio socio-culturale;
- disagio emotivo-affettivo connesso a realtà familiari di disgregazione;
- tendenza da parte della famiglia alla delega educativa;
- problemi nella gestione di situazioni di difficoltà;
- carenza nell'assunzione consapevole del ruolo genitoriale.

Il presupposto principale per il superamento di tali problematiche sta nel rapporto scuola-famiglia, nella costituzione di una alleanza efficace e reale tra le due componenti.

Per avviare una comunicazione significativa con la famiglia la scuola ha effettuato un percorso di confronto, condivisione e progettazione che ha visto riunite la componente docente e la componente genitori e che ha portato alla rielaborazione e stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità nell'ottica di un comune intento educativo. Inoltre, nell'A.S. 2016/17 è stato stilato il Nuovo Regolamento d'Istituto che è stato condiviso con tutte le componenti scolastiche.

### **Risorse umane**

Condizione generale per l'attuazione del progetto è il lavoro sinergico di tutte le componenti interessate.

***In occasione dell'assegnazione dell'organico curricolare e di sostegno auspichiamo un ampliamento delle ore a disposizione di insegnanti specializzati nelle nuove tecnologie e metodologie didattiche finalizzate all'inclusione.***

Sotto l'aspetto organizzativo, la scuola intende fare uso mirato e flessibile delle risorse orarie degli insegnanti.

L'istituto ha attuato un processo d'innovazione nella didattica che comprende l'apertura delle classi in orario extrascolastico, e la creazione di un'aula digitale che possa implementare le abilità dei singoli alunni. Il DS insieme con il GLI valuterà all'avvio del prossimo anno scolastico la fattibilità del progetto in base alle risorse assegnate.